

2025

astea spa

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marconi Simone	<i>Presidente</i>
Pugnaloni Simone	<i>Amministratore Delegato</i>
Casigliani Saura	<i>Vice Presidente</i>
Malaspina Alessandra	<i>Consigliera</i>
Roggero Emiliano	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Vissani Valentina	<i>Presidente</i>
Pecorari Stefano	<i>Sindaco effettivo</i>
Zorloni Raffaele	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXV
• Bilancio esercizio 2025	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 10
• Relazione collegio sindacale	Pag. 54
• Relazione società revisione	Pag. 58

ASTE A S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 3.593.542.****Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

Andamento della gestione

Il 2025 rappresenta il ventitreesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione Marche; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

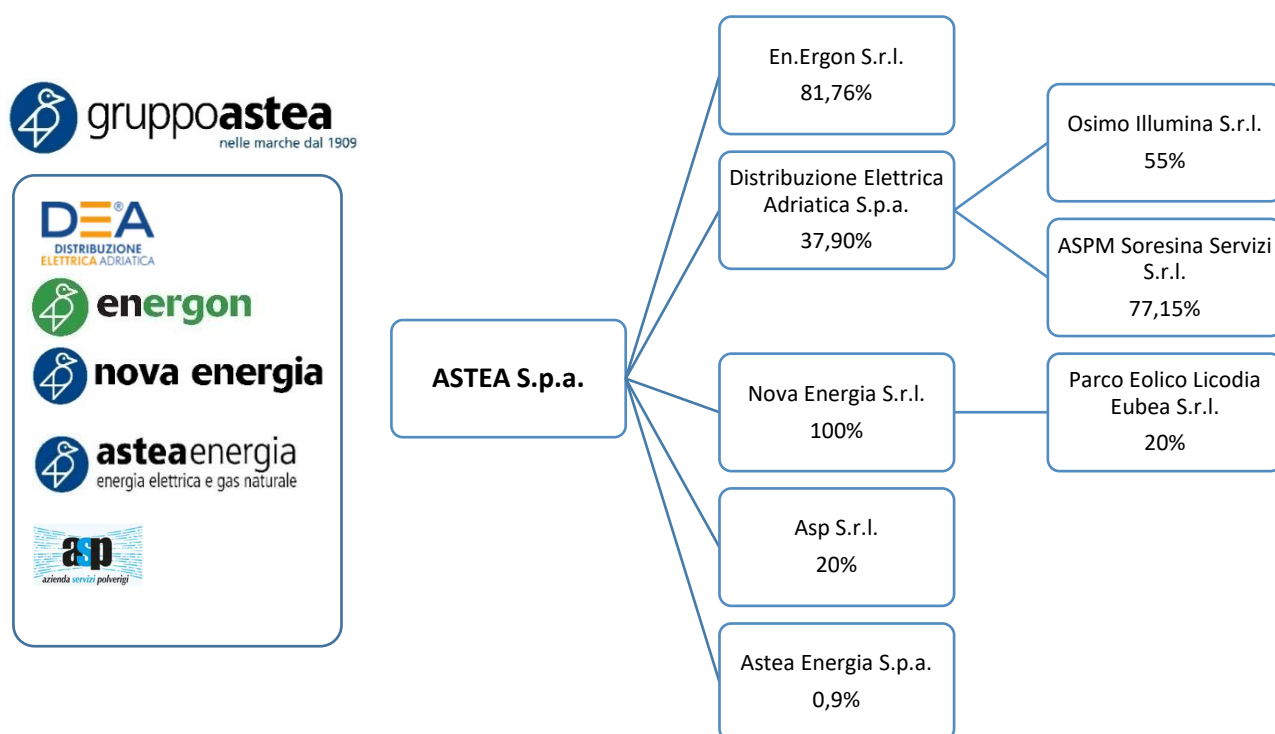
- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea S.p.a. al 31/12/2025 risulta così composta:

Soci ASTEA S.p.a.	% partecipazione
Centro Marche Acque S.r.l.	78,68%
Consorzio GPO	21,32%
	100%

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2026 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea S.p.a.:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un progressivo allentamento delle politiche monetarie e da una crescita che si è rivelata più resiliente delle previsioni, nonostante le difficoltà causate dai dazi e dalla persistente incertezza geopolitica.

La Società ha registrato una buona performance, confermando la propria capacità di crescita e di consolidamento degli obiettivi prefissati. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2025 Astea S.p.a. ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque S.r.l. (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018. Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza

della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	59.753	59.328
Volumi distribuiti	mc	7.049.494	7.157.404
Fatturato	Euro	23.951.348	23.452.173

I volumi di acqua distribuiti nel 2025 ammontano a mc 7.049.494 (-1,5% rispetto al 2024) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 23.951.348.

I ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato; nel presente esercizio essi includono anche i premi riconosciuti da ARERA sulla qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, di cui alle delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr per un importo totale pari a Euro 1.508.085.

I clienti serviti nell'esercizio 2025 risultano pari a 59.753 (+0,72% rispetto al 2024) a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento della Società; sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico integrato per Euro 6.421.973 contro Euro 6.932.533 dell'esercizio 2024. Fra di essi è incluso l'investimento di adeguamento e rinnovo del depuratore Sambucheto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

❖ Regolazione tariffaria

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/ARERA – già AEEGSI) a partire dal

2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'ARERA con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di ARERA. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

La delibera ARERA 589/2019/R/idr ha definito il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3): a ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Con delibera n. 26 del 29/10/2024 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il IV periodo regolatorio, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Si segnalano le delibere ARERA emanate nel 2025 di interesse per la Società:

- deliberazione 347/2025/R/idr relativa alla definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato;
- deliberazione 579/2025/R/idr relativa al rafforzamento della regolamentazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, estendendo al servizio idrico l'approccio previsto dal testo integrato della vendita dei servizi energetici per la gestione dei reclami e delle richieste di informazioni; l'entrata in vigore delle nuove disposizioni è prevista a partire dal 1° gennaio 2027;
- deliberazione 581/2025/R/idr relativa all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, recante innovazioni efficaci dal 1° gennaio 2026, salvo diversa disposizione, e che contiene in particolare il perfezionamento del macro-indicatore M0, finalizzato alla determinazione del grado di resilienza del sistema di

approvvigionamento idrico insistente su un dato territorio, nonché l'istituzione di istruttorie biennali sui dati trasmessi dal gestore, affidate a un pool di esperti individuati tra i diversi Enti d'ambito territoriali;

- deliberazione 582/2025/R/idr che prevede l'aggiornamento biennale del metodo tariffario idrico nell'ambito del quarto periodo regolatorio (MTI-4), con validità a partire dalle tariffe per l'annualità 2026, volto a rivedere, in particolare, i parametri economico finanziari per la valorizzazione dei costi ammessi in tariffa. E' stato rideterminato il termine per la trasmissione delle predisposizioni tariffarie al 31 luglio 2026.

Si segnala infine la pubblicazione nell'esercizio 2025 delle delibere ARERA 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr riguardanti i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e della qualità contrattuale (RQSI) del servizio idrico integrato, per il biennio 2022-2023. Astea, come sopra evidenziato, ha ottenuto il riconoscimento di premi per un importo complessivo di Euro 1.508.085.

❖ Percorso verso il gestore unico e scadenza affidamento

In merito agli affidamenti in essere occorre ricordare che in origine l'affidamento del servizio idrico integrato a CMA scadeva il 30 giugno 2025 mentre quello agli altri due gestori presenti nell'ambito, SI Marche e Unidra, aveva scadenza 31/12/2025.

CMA in data 23/12/2024 aveva inviato una nota all'ATO 3 per chiedere la modifica della durata della convenzione al fine di allineare la scadenza della gestione a quella delle altre due società affidatarie. In effetti il differente termine di scadenza delle tre concessioni deliberate nel 2005 non trovava una concreta giustificazione ma traeva origine da un diverso percorso che aveva portato a suo tempo all'effettiva sottoscrizione delle convenzioni.

Pertanto, con delibera di Assemblea dell'ATO3 Marche Centro Macerata n. 9 del 30.04.2025 è stato disposto l'allineamento del termine di scadenza della convenzione per la gestione del S.I.I. con la società Centro Marche Acque S.r.l., fissato al 30 giugno 2025, al termine di scadenza delle convenzioni con le altre due società affidatarie, fissato al 31 dicembre 2025.

Il **processo di aggregazione** verso il gestore unico d'ambito ha subito una battuta di arresto al termine dell'esercizio 2025: il percorso ipotizzato prevedeva la creazione, anche mediante fusione per incorporazione, di una nuova società consortile unica partecipata dagli stessi gestori industriali e da tutti i Comuni attualmente serviti dagli stessi gestori. Nell'estate-autunno del 2025 si perfezionava tale percorso con l'approvazione da parte dei Consigli comunali di tutti gli Enti locali interessati di deliberazioni ad hoc aventi ad oggetto l'adesione al modello gestorio prefigurato e, per l'effetto, il futuro ingresso nel capitale sociale di una società consortile deputata alla gestione del S.I.I. con la presenza attiva degli attuali gestori.

Le deliberazioni di cui sopra venivano inviate sia alla Corte dei Conti che all'AGCM per i pareri di competenza ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 175/2016 e tali Enti sollevavano rilievi emettendo un giudizio negativo sull'intero progetto nel mese di dicembre 2025.

L'Assemblea d'Ambito n. 36 del 23 dicembre 2025 ha individuato un indirizzo sul nuovo percorso per conformarsi alle indicazioni della Corte dei Conti e dell'AGCM; permane l'intenzione dei Comuni dell'ATO 3 di delineare un affidamento del servizio idrico integrato mediante il modello dell'in house providing tenendo in debito conto i rilievi forniti dal Giudice contabile e dall'Autorità garante. Pertanto, affinché il nuovo soggetto, gestore unico, formuli un business plan dell'operazione, sulla base del Piano d'Ambito adottato dall'ATO 3, si è reso necessario prorogare (cd. proroga tecnica) il termine di scadenza delle Convenzioni di gestione in essere portandolo per tutte al **31 dicembre 2026** (vedi delibera Assemblea ATO3 n. 38 del 30/12/2025).

In sede di conversione del Decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (noto come "Milleproroghe 2026"), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n.26, è stata prevista una specifica norma per prorogare ulteriormente l'attuale gestione del servizio idrico nell'ATO 3 Marche, **fino al 31 dicembre 2027**.

All'art.13 dopo il comma 4, viene inserito il comma 4-bis il cui testo è il seguente:

"4-bis. Al fine di garantire la continuità del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale

n. 3 Marche Centro – Macerata, nelle more del completamento della valutazione ambientale strategica del piano d’ambito e della conseguente approvazione definitiva, nonché dell’adozione degli atti di scelta della modalità di gestione ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la durata dell’affidamento in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è prorogata, alle medesime condizioni economiche e contrattuali, **fino al 31 dicembre 2027**, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni: a) conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica e approvazione definitiva del piano d’ambito da parte dell’ente di governo dell’ambito entro il 30 giugno 2026; b) adozione, entro il 31 dicembre 2026, della relazione istruttoria e degli atti presupposti ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio idrico integrato; c) presentazione, entro il 30 novembre 2027, dell’eventuale proposta di affidamento diretto a società *in house* da parte dei gestori pubblici uscenti, corredata del piano economico-finanziario coerente con il piano d’ambito approvato.”

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell’ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all’ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l’altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l’intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell’ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell’ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un’ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all’11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all’11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l’affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 “regolamento criteri” del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull’ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie

previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'ARERA. Il comma 94 prevede inoltre che l'ARERA deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'ARERA ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

L'Autorità ha pubblicato il 6 febbraio 2024 il documento di consultazione 36/2024/R/gas contenente gli orientamenti in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure per effettuare le gare di distribuzione del gas naturale. Le modifiche proposte riguardano tre aspetti: 1) la riunificazione dei procedimenti di verifica da parte di ARERA; 2) la semplificazione delle modalità di determinazione del valore di rimborso così da valutare congiuntamente tutti gli impianti presenti nel territorio comunale (sia di proprietà del gestore che di proprietà del Comune); 3) l'Autorità intende riconoscere alle stazioni appaltanti che hanno procedimenti per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB ancora in corso, la possibilità di accedere al "regime accelerato individuale per comune".

Con la deliberazione 296/2024/R/gas del 18 luglio 2024, viene approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento fa seguito al documento per la consultazione 36/2024/R/gas del 6 febbraio 2024, sopra citato, proseguendo l'opera di semplificazione già avviata negli scorsi anni, al fine di accelerare gli iter procedurali relativi ai procedimenti in corso e a quelli che verranno avviati in futuro.

Si segnala inoltre la delibera 513/2024/R/com del 28/11/2024 che aggiorna i Wacc per i servizi infrastrutturali dell'energia validi per il prossimo triennio 2025-2027 e che ha posto il Wacc della distribuzione gas pari a 5,9% e il Wacc della distribuzione elettrica a 5,6%, in calo rispetto ai tassi applicati nel 2024.

Di seguito i principali provvedimenti ARERA di interesse per la Società:

- Con le deliberazioni 489/2024/R/gas, 98/2025/R/gas e 216/2025/R/gas ARERA ha aggiornato le tariffe di riferimento per gli anni dal 2010 al 2023 sanando discrepanze nei costi riconosciuti ai distributori, a seguito di sentenze della giustizia amministrativa o aggiornamenti dei dati tecnici delle reti. Ciò ha comportato per ASTEA il riconoscimento di saldi di perequazione riferiti ad anni precedenti per un importo di Euro 475.000.
- delibera 142/2025/R/gas prevede la revisione delle disposizioni in materia di procedure di verifica degli scostamenti Vir-Rab e dei bandi di gara in relazione agli aggiornamenti dei valori di Vir, in occasione della pubblicazione degli atti di gara;

- delibera 476/2025/R/com con la quale l'Autorità ha verificato il cosiddetto meccanismo di trigger per l'anno 2026. Poiché la variazione dei parametri (tassi di interesse e inflazione) non ha superato la soglia di 30 punti base, il tasso è rimasto invariato rispetto al valore già stabilito per il 2025 e pertanto si conferma per il 2025 e 2026 il tasso di remunerazione del capitale investito pari al 5,9%.

Non si evidenziano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nei territori di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	28.786	28.854
Volumi distribuiti	mc	34.522.707	32.894.264
Fatturato	Euro	4.187.042	3.601.863

Nell'esercizio 2025 si interrompe la tendenza di riduzione dei volumi distribuiti che aveva caratterizzato gli ultimi due esercizi, che invece mostrano un incremento del 5% rispetto all'esercizio 2024. Si riduce invece seppure solo di uno 0,2% il numero di clienti gestiti.

Il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'ARERA in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

L'incremento del fatturato di linea pari al 16,2% deriva principalmente dal recupero dei conguagli tariffari per il periodo 2010-2023. Tale aggiornamento è l'esito della revisione regolatoria della delibera 570/2019/R/gas disposta dall'Autorità a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato. Al risultato hanno contribuito anche i premi per la sicurezza del gas relativi al biennio 2021-2022; tali componenti straordinarie hanno permesso di compensare la riduzione del WACC nel settore della distribuzione, prevista a partire dal 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 361.949, contro Euro 400.293 del 2024; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, la prosecuzione del progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nei precedenti esercizi.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2025 posti a confronto con quelli del 2024:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2025	anno 2024
Clienti	n.ro	1.271	1.275
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	1.936	2.325
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	9.173	8.801
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	17.262	16.078
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	494	506
Fatturato	Euro	3.367.650	2.970.071

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione evidenzia un incremento

rispetto al 2024 pari al 4,2%, come anche la produzione di energia termica (+7,4) mentre in flessione l'energia elettrica prodotta dalla centrale idroelettrica (-16,7%) e da impianti fotovoltaici (-2,4%). Il fatturato complessivo della linea mostra una crescita del 13% rispetto al precedente esercizio, principalmente attribuibile alla vendita di calore per il teleriscaldamento.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 526.620 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia S.r.l., partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2025 ha rappresentato il quindicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 24.910 MWh (29.741 MWh nel 2024).

Settore Igiene Urbana

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona aveva deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona specificava un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. Venne condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi S.p.a. (oggi Viva Servizi S.p.a.) ed Ecofon Conero S.p.a., società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi S.p.a. ed Ecofon Conero S.p.a., per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco S.p.a. e Società Marche Multiservizi S.p.a., hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decideva per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del

Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA deliberava un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed adottava il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA disponeva una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale stabiliva, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi S.p.a. ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero S.p.a., già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero S.p.a. e Viva Servizi S.p.a., hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorzianti (Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi S.p.a. e Jesi Servizi S.p.a.) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25/07/2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorzianti della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera n.23, in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero S.p.a. (12,5%) e Jesi Servizi S.p.a. (12,5%).

Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a., ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023.

A seguito del parere contrario espresso dalla Corte dei Conti sezione Marche 15 marzo 2023 n. 60/2023/PASP in merito alla costituzione della nuova società Consortile di cui sopra, l'ATA, con delibera n. 14 del 29/06/2023, ha deliberato il ritiro (nella forma della revoca) delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e 28/2022 del servizio alla società consortile, riavviando un percorso di affidamento in house che recepisce i contenuti del parere della Corte dei Conti, fissando al 30 settembre 2023 un nuovo termine per la presentazione della candidatura alla gestione del servizio in regime di in house providing.

In data 27 settembre 2023 la società Anconambiente S.p.a. (società controllata dal Comune di Ancona e affidataria del servizio nel Comune stesso ed in altri della provincia) ha presentato la

propria candidatura nella quale, oltre a candidarsi all'affidamento della gestione, esplicitava che la società avrebbe aggregato gli operatori esistenti sul territorio (Jesi Servizi, Sogenus, CIR33, Ecofon Conero) al fine di realizzare, oltre all'acquisizione delle disponibilità materiali necessarie allo svolgimento del servizio, anche la partecipazione dei Comuni alla società e, conseguentemente, l'identità soggettiva tra soci della società affidataria e territorio oggetto di gestione del servizio in ottemperanza alla previsioni della legge sui Servizi Pubblici (Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201).

In conseguenza di tale proposta di candidatura, Ecofon Conero ed i comuni soci di Ecofon hanno avviato i contatti con Anconambiente ed il Comune di Ancona allo scopo di attuare l'aggregazione prospettata nella proposta di candidatura; all'esito di tali contatti è stato sottoscritto un protocollo di intesa il quale prevede che – allo scopo di attuare l'identità soggettiva tra soci della società affidataria del servizio e i comuni destinatari del servizio affidato – Ecofon sia fusa per incorporazione in Anconambiente con la conseguente assunzione, in concambio di fusione, della partecipazione in essa da parte dei Comuni di Osimo, Sirolo, Numana e Filottrano (soci di Ecofon). Nelle more della prosecuzione della definizione di assetti organizzativi e dettagli giuridici della fusione per incorporazione di Ecofon in Anconambiente nonché delle attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione di suddetta operazione, ATA emanava la delibera n. 16 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Delibera ATA n. 28/2023 - Approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2- Ancona - Attività conseguenti Comunicazione ai Comuni e ad Anconambiente S.p.a. per le attività di competenza - Prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza".

Ritenendo nuovamente lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti (prosecuzione tecnica delle gestioni in essere e candidatura a gestore unico d'ambito in house providing di Anconambiente) Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a. presentavano ricorsi nel mese di ottobre 2024 per l'annullamento delle delibere ATA n. 14 del 29/06/2023 e n. 16 del 27/09/2024 e di quanto ad esse connesso e conseguente. In data 28 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza del TAR Marche che dispone l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e della connessa Relazione.

A seguito di tale provvedimento ATA avanzava richiesta di parere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) chiedendo, tra l'altro, se un gestore affidatario d'ambito in house del servizio igiene ambientale potesse avvalersi attraverso titolo partecipativo acquisito per fusione, di una società a capitale misto pubblico privato per lo svolgimento di attività ricomprese nel servizio affidatole; l'AGCM il 31 luglio 2025 emetteva parere ritenendo il subaffidamento mediante titolo partecipativo non percorribile in quanto modalità di affidamento non contemplata dall'ordinamento (che ammette solo la gara, la gara a doppio oggetto e l'affidamento diretto in house providing).

Stante tale situazione, la maggioranza dei Comuni dell'assemblea d'Ambito intende intraprendere un ultimo tentativo di affidamento in house ad un gestore unico, con aggregazione societaria in Anconambiente, senza però il coinvolgimento di Ecofon Conero S.p.a. Pertanto Ecofon Conero S.p.a. è stata conseguentemente posta in liquidazione in data 01 dicembre 2025.

L'assemblea dell'ATA, con deliberazione n. 18 del 29/12/2025, a seguito della proposta di candidatura a gestore unico d'ambito da parte di Anconambiente ha confermato la continuità di indirizzo per l'affidamento con il modello dell'in house e quindi ha previsto di riavviare il procedimento istruttorio per procedere in tal senso.

Con determina del Direttore dell'ATA n. 129 del 30/12/2025 sono state deliberate le prosecuzioni tecniche del servizio igiene urbana delle varie gestioni esistenti fino al termine del 30/06/2026. Ciò al fine di ricevere la proposta definitiva (offerta tecnica, economica e amministrativa) di candidatura a gestore del servizio rifiuti d'ambito da parte di Anconambiente S.p.a.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

❖ Regolazione settore ambiente

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'ARERA aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 ARERA ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

Mentre ad agosto 2023 viene approvata la delibera ARERA 389/2023/R/rif, relativa all'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Nel corso del 2023 viene pubblicato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (delibera 385/2023/R/rif). Rispetto all'attuale configurazione dei contratti di servizio vigenti (che dovranno essere aggiornati non oltre 30 giorni dall'adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) si rileva una maggior certezza nei rapporti tra le parti, con particolare riguardo alle modifiche normative, regolatorie o di contesto, che si innesteranno nel corso dell'affidamento.

Con il documento di consultazione 514/2023/R/rif, l'Autorità ha inoltre illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al fine di garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Quindi con la delibera 596/2024/R/rif del 27 dicembre 2024 viene introdotto, a partire dal 1° gennaio 2026, lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che dispone l'omogeneizzazione di alcuni elementi a livello nazionale, tra cui il perimetro delle attività oggetto di concessione, la durata del servizio, il valore dell'affidamento, le condizioni di partecipazione e i criteri di aggiudicazione.

A seguito dell'attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con i vari stakeholder e associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l'Autorità approva con delibera 574/2024/E/rif del 27/12/2024 le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'*empowerment* e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato.

Si segnala inoltre la delibera n. 27/2024/R/RIF con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile e amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

Ricordiamo infine che con determina n. 97 e n. 101 di aprile 2024 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n.2 Ancona, viene approvato l'aggiornamento 2024-2025 del PEF rispettivamente per il Comune di Numana e Osimo e quest'ultimo ne prende atto con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/07/2025.

Di seguito le delibere ARERA dell'esercizio 2025 di interesse per la Società:

- delibera 355/2025/R/rif contiene le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale

rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate;

- delibera 373/2025/R/rif con la quale vengono pubblicate le direttive di separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani. L'Autorità ha infatti modificato e integrato il Testo integrato unbundling (TIUC) con le disposizioni specifiche in materia di separazione contabile nel settore dei rifiuti urbani;
- delibera 374/2025/R/rif prevede il completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani; si dispone il rafforzamento del sistema di qualità introducendo i nuovi macro-indicatori R1 e R2 sul riciclo e R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della filiera, insieme a indicatori specifici per gli impianti. Le nuove misure entreranno in vigore dal 2026 (R1, R2) e dal 2028 (R3), con verifiche biennali;
- delibera 397/2025/R/rif che definisce il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) previsto in applicazione per il quadriennio 2026-2029, in cui l'impostazione generale è rimasta in linea con il precedente periodo regolatorio, ma che ha recepito le novità previste dalla regolazione della qualità tecnica e della regolazione per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani oltre a rivedere i parametri economico finanziari e i criteri di scelta e applicazione del fattore di sharing;
- delibera 407/2025/R/rif che avvia il procedimento per il calcolo del macro-indicatore R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione;
- delibera 480/2025/R/rif che definisce i tassi di remunerazione (Wacc) per i servizi di raccolta e trattamento fissati pari a 6,1% per il trattamento (-50 Bps vs valori attuali) e 5,9% per la raccolta (-40 Bps vs valori attuali), in vigore dal 2026 fino al 2029, salvo variazioni che verranno catturate dall'aggiornamento biennale, a fine 2027. Il calo dei WACC riflette la riduzione dei tassi di interesse degli stable countries e la diminuzione del coefficiente di gradualità del Kd.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2025	anno 2024
% raccolta differenziata*	n.ro	77,00%	77,58%
Rifiuti prodotti*	ton/ab	0,507	0,500
Fatturato	Euro	12.621.293	9.685.145

*i dati dei rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

Come noto, la modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio. La percentuale di raccolta differenziata nell'esercizio 2025 resta sostanzialmente stabile al 77%, testimoniando l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2025 si attesta ad Euro 12.621.293, segnando un incremento del 30% rispetto al dato 2024. Tale crescita è riconducibile all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF 2025) relativo alle gestioni di Osimo e Numana, ma soprattutto alle attività di intermediazione svolte da Astea a seguito della aggiudicazione della gara condotta da ATA2 Rifiuti Ancona, in avalimento con la controllata En Ergon, relativa al trattamento di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla provincia di Ancona.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 482.972 contro Euro 618.803 del 2024 ed hanno riguardato in particolare le attività di adeguamento e rinnovo del centro ambiente, come anche la manutenzione straordinaria degli automezzi operativi e la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel corso dell'esercizio 2025, la partecipazione nella controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (DEA) è passata dal 38,19% al 37,90%. Tale riduzione, pari allo 0,29%, è l'effetto tecnico dell'assegnazione di 59.600 "bonus share" (azioni gratuite) avvenuta a febbraio 2025. L'operazione dà seguito alle delibere assembleari del 29 aprile 2024, volte a premiare la fedeltà degli azionisti aventi diritto, attraverso l'emissione di nuovi titoli DEA, determinando così una lieve diluizione della quota di possesso della controllante. Il socio Astea rimane comunque socio di controllo, ai sensi dell'art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

Nel corso del 2025 DEA ha consolidato i risultati raggiunti a seguito delle aggregazioni che hanno caratterizzato i due esercizi precedenti e che hanno visto un'estensione della propria presenza territoriale. Al 31/12/2025 DEA gestisce 90.939 POD (Point of Delivery) in quattro regioni italiane: nelle Marche, nei comuni di Osimo, Recanati e Polverigi, nella regione Abruzzo, nei territori di Ortona e San Vito Chietino, nella Regione Liguria nella città di Sanremo e attraverso la sua controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. in Lombardia, a Soresina, in provincia di Cremona.

A fine dicembre 2025 viene perfezionato il conferimento del ramo distribuzione e misura elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) nella controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. L'operazione ha riguardato circa 300 POD e una rete elettrica di circa 15 km, su una superficie comunale di 33,7 kmq. A seguito del conferimento, la partecipazione di DEA in ASPM Soresina scende dall'80% al 77,15% del capitale sociale. Pur trattandosi di un'operazione di dimensioni contenute, si possono evidenziare una serie di benefici potenzialmente rilevanti sul piano regolatorio e tariffario, come l'accesso ad un incentivo monetario una tantum, quale specifico strumento previsto dall'Autorità per promuovere i processi di aggregazione tra imprese distributrici che comportino la cessione definitiva del titolo concessorio.
- Il valore della partecipazione di En Ergon subisce anche nell'esercizio 2025 una svalutazione per un importo di Euro 2.420.000, in considerazione delle perdite di esercizio registrate, che al 31/12/2025 superano il capitale sociale, e del conseguente "test di impairment" effettuato dalla Società considerando il piano pluriennale di sviluppo della stessa controllata e le precedenti valutazioni ricevute da potenziali acquirenti.

Per tutto l'esercizio l'impianto di En Ergon ha ricevuto considerevoli quantità di Forsu principalmente dovute all'aggiudicazione, da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti meglio descritto nelle righe precedenti. Tale aggiudicazione garantisce un flusso di Forsu in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024, data di consegna del servizio da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Tuttavia, l'impianto ha scontato nel corso dell'esercizio 2025 problematiche tecniche legate alla produzione di biometano avviato all'upgrading, in particolare nella fase di pretrattamento dei materiali e trattamento del digestato, unitamente alle maggiori quantità di scarto generate dal processo e quindi ai maggiori costi di trattamento.

Si segnala che è ancora pendente la controversia in materia di copertura assicurativa del danno arrecato dall'alluvione.

La complessa entrata a regime dell'impianto produce un dilazionamento dei flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi. Purtuttavia la controllante Astea S.p.a. sta continuando a fornire il necessario supporto finanziario alla

società al fine di proseguire con la regolare operatività aziendale.

- Nel 2025 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.
Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Negli ultimi mesi dell'anno 2025 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione senza segnalare rilievi. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza (UNI EN ISO 45001).
- La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha proceduto all'approvazione della revisione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 limitatamente alla parte speciale relativa ai reati di corruzione e agli obblighi di trasparenza per il triennio 2025-2027. Il documento è stato emesso in data 22/01/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/02/2025.
- Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria e della trasparenza nelle pratiche aziendali, si evidenzia che Astea e le sue controllate si impegnano annualmente nella redazione del Report di Sostenibilità, aderendo agli standard GRI (Global Reporting Initiative) attraverso l'approccio "In accordance". Questo documento va oltre la mera presentazione dei dati finanziari, offrendo agli stakeholder una visione completa delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti nella dimensione ambientale, sociale, economica e di governance. Attraverso questo Report l'azienda si impegna anche a comunicare a tutti gli stakeholder il proprio piano strategico di sostenibilità con obiettivi di medio termine e indirizzi specifici al fine di consolidare, in ottica sempre più costruttiva, le forme di dialogo già messe in atto.
- Nel mese di aprile 2025 Astea S.p.a. ha ottenuto l'attribuzione del Rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il Rating di legalità è stato istituito dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali.
Il riconoscimento avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio, compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stelle" (Astea ha conseguito due "stelle +"), che costituisce un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità ed etici da parte delle imprese e misura una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito con l'aggiornamento della piattaforma procurement e con la revisione e l'adeguamento sia dei propri formulari in uso, sia dei processi di affidamento a seguito dell'introduzione, da ultimo con la legge 199/2025, delle ulteriori novità normative relative al vigente codice dei contratti pubblici; nell'ultimo trimestre dell'esercizio, è inoltre stata avviata la partecipazione del personale delle aree appalti e contratti al Percorso di Alta Formazione: Il codice dei contratti (accreditato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione), funzionale al mantenimento di elevati livelli di qualificazione per Astea come Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs 36/2023.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea S.p.a. al 31/12/2024 era di 200 unità (199 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), e la forza media era di 195,32 unità.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 6 assunzioni a tempo determinato e si sono registrate 3 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato; si sono inoltre trasformati due contratti di lavoro a tempo determinato in indeterminato; al 31/12/2025 si registrano pertanto 198 unità a tempo indeterminato e 5 unità a tempo determinato per un totale di **203 unità**; la forza media annua è pari a 198,36.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari.

Per completezza di informazione si segnala che la presente Relazione sulla gestione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA, Valore Aggiunto, Posizione Finanziaria Netta), misure utilizzate dalla Direzione della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa.

Con riferimento a tali indicatori si rammenta che gli stessi non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani e, conseguentemente, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre società/gruppi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	45.783.059	41.502.335	4.280.724
Altri ricavi e proventi	1.683.598	1.347.178	336.420
TOTALE RICAVI	47.466.657	42.849.513	4.617.144
Costi materie prime e materiali	(7.982.243)	(7.823.115)	(159.128)
Costi per servizi	(14.431.294)	(10.991.177)	(3.440.117)
Costi per godimento beni di terzi	(2.790.158)	(2.725.303)	(64.855)
Costi del personale	(10.625.940)	(10.462.945)	(162.995)
Oneri diversi di gestione	(1.199.768)	(1.538.950)	339.182
<i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	<i>2.106.641</i>	<i>2.158.983</i>	<i>(52.342)</i>
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	12.543.895	11.467.006	1.076.889
Ammortamenti, svalutazioni altri accantonamenti	(5.023.181)	(4.726.001)	(297.180)
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	7.520.714	6.741.005	779.709
Risultato gestione finanziaria	395.298	(800.109)	1.195.407
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.162.109)	(1.356.764)	(805.345)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.753.903	4.584.132	1.169.771
Imposte sul reddito	(2.160.361)	(1.779.921)	(380.440)
RISULTATO NETTO	3.593.542	2.804.211	789.331
Ebit/Ricavi (voce A1+A5)	15,84%	15,73%	
Ebitda/Ricavi (voce A1+A5)	26,43%	26,76%	

Il totale dei ricavi di Astea si incrementa nel 2025 di Euro 4.280.724, mostrando un tasso di crescita del 10,31% rispetto al precedente esercizio per effetto in particolare di componenti positive non ricorrenti, pari a circa Euro 1.983.000, relative ai premi per la qualità tecnica e commerciale del servizio idrico riferita al biennio 2022-2023, di cui alle delibere ARERA 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr e al riconoscimento dei conguagli tariffari pregressi della tariffa gas distribuzione. Il Margine operativo lordo di Astea è pari a Euro 12.543.895, in crescita del 9,39% rispetto al 2024, con una redditività sul fatturato del 26,43%. Il reddito operativo dell'esercizio 2025 ammonta ad Euro 7.520.714, rappresentando il 15,84% del fatturato, e mostrando un incremento dell'11,57% rispetto al precedente esercizio in cui era pari ad Euro 6.741.005.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo positivo di Euro 395.298: fra i proventi sono inclusi dividendi per Euro 876.487, contro Euro 239.526 dell'esercizio 2024 mentre gli oneri finanziari, pari a Euro 833.217, accolgono gli interessi di competenza del periodo sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo negativo di Euro 2.162.109 dovuto sostanzialmente alla svalutazione del valore della partecipazione in En Ergon pari a Euro 2.420.000 a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata, alla svalutazione del titolo detenuto in Ecofon Conero per Euro 137.333 e alla ripresa di valore della partecipazione detenuta in Nova

Energia per Euro 459.000. La variazione 2025-2024 di fair value dei derivati di copertura in essere determina una svalutazione di Euro 63.776.

L'utile netto di periodo è pari ad Euro 3.593.542, contro Euro 2.804.211 dell'esercizio 2024, evidenziando un incremento del 28,15%.

Il tax rate effettivo ammonta al 37,55% in considerazione della non rilevanza fiscale della posta svalutativa relativa alle partecipazioni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.690.848	24.735.406	955.442
Immobilizzazioni materiali nette	85.343.725	82.887.475	2.456.250
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	27.408.337	29.498.531	(2.090.194)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	138.442.910	137.121.412	1.321.498
Rimanenze	2.055.321	1.707.336	347.985
Crediti verso clienti	14.210.043	14.501.958	(291.915)
Altri crediti	4.249.201	5.047.425	(798.224)
Ratei e risconti attivi	423.213	355.408	67.805
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	20.937.778	21.612.127	(674.349)
Debiti verso fornitori	8.954.228	7.913.024	1.041.204
Acconti entro 12	186.544	172.628	13.916
Debiti Tributarî e previdenziali	1.333.633	2.156.829	(823.196)
Altri debiti	5.047.606	6.068.872	(1.021.266)
Ratei e risconti passivi	6.890.430	5.108.404	1.782.026
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	22.412.441	21.419.757	992.684
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(1.474.663)	192.370	(1.667.033)
TFR	681.787	674.027	7.760
Altri fondi	679.309	1.054.419	(375.110)
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	0	0	0
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	1.361.096	1.728.446	(367.350)
CAPITALE NETTO INVESTITO	135.607.151	135.585.336	21.815
Patrimonio netto	119.074.713	116.181.172	2.893.541
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	10.981.324	9.556.375	1.424.949
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.551.114	9.847.789	(4.296.675)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	135.607.151	135.585.336	21.815

Il capitale investito netto rimane sostanzialmente stabile, con un leggero incremento di Euro 21.815, generato dall'aumento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività

a medio lungo), per un totale di Euro 1.688.848, e dalla riduzione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 1.667.033; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 16.532.436 con un'incidenza sul capitale investito netto del 12,19%, contro il 14,31% del precedente esercizio.

Gestione finanziaria e principali dati

Scenario di riferimento

Dopo le incertezze che hanno caratterizzato il biennio precedente, il 2025 ha segnato il consolidamento dei tagli ai tassi di interesse da parte delle principali banche centrali, seppur con modalità e valutazioni differenti. La Bce ha proseguito il ciclo di allentamento con 4 tagli consecutivi di 25 punti base nella prima parte dell'anno, portando l'inflazione verso l'obiettivo del 2%, mentre dal secondo semestre ha interrotto il percorso di riduzione dei tassi, confermando in chiusura di anno il tasso sui depositi al 2% e il tasso ufficiale di rifinanziamento al 2,15%.

Le prospettive su future manovre di taglio dei tassi sono ancora molto incerte, poiché Bce e Fed potrebbero adottare politiche diverse anche nel 2026, con la Bce che potrebbe agire con maggiore cautela, in attesa di monitorare la crescita economica e l'andamento dell'inflazione e la Fed che potrebbe procedere verso tassi più neutri per evitare il rallentamento economico.

Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2025:

MUTUI ANNO 2025										
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio	ammortamento fine	residuo al 31/12/2024	quota capitale 2025	tasso	interessi 2025	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2025
BPER	0275245/00	481.345	2007	2026	66.192	32.467	eur 6 m+0,44 V	1.577	34.044	33.726
BPER	0275249/00	1.549.370	2008	2027	313.668	100.605	eur 6 m+0,44 V	7.808	108.413	213.063
BPER	0275246/00	1.659.707	2008	2027	336.006	107.770	eur 6 m+0,44 V	8.364	116.134	228.236
BPER	5001844	3.000.000	2021	2027	1.778.326	499.877	1,30% F	20.780	520.657	1.278.449
BPER	5166805	2.000.000	2023	2029	1.463.713	278.336	eur 3 m+1,5 V	50.283	328.619	1.185.377
BPER	5298371	2.200.000	2023	2031	1.925.000	275.000	eur 3 m+1,8 V	73.812	348.812	1.650.000
BPER	5513825	1.000.000	2025	2027	0	202.463	eur 3 m+1,6 V	15.019	217.482	797.537
BPM	4561958	4.000.000	2023	2034	4.000.000	400.000	eur 3 m+1,65 V	152.014	552.014	3.600.000
BNL	6100035	4.391.822	2014	2025	631.492	417.698	eur 6 m+2,6 V	24.898	442.595	213.795
BNL	6111818	3.608.178	2014	2025	633.842	419.665	eur 6 m+2,6 V	24.984	444.649	214.176
BNL	n.d.	4.000.000	2021	2026	1.469.574	732.621	0,59% F	6.629	739.250	736.953
Iccrea	2275	4.000.000	2019	2026	766.533	611.307	eur 3 m+2,5 V	26.234	637.542	155.224
Iccrea	4138	4.000.000	2021	2028	2.051.938	503.046	eur 3 m+1,3 V	66.286	569.332	1.548.893
Credem	08726622	4.000.000	2025	2033	0	129.033	eur 3 m+1,78 V	75.196	204.228	3.870.968
MPS	994439452	1.000.000	2025	2032	0	0	eur 6 m+1,75 V	9.958	9.958	1.000.000
TOTALE		40.890.422			15.436.284	4.709.887		563.842	5.273.729	16.726.397

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto da finanziamenti a tasso variabile per l'88% e a tasso fisso per il 12%.

Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 28% dei finanziamenti a tasso variabile.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	4.825.472	3.705.498	1.119.974
Denaro e valori in cassa	2.238	1.721	517
Disponibilità liquide e azioni proprie	4.827.710	3.707.219	1.120.491
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.233.933)	(7.660.889)	2.426.956
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	(367.837)	367.837
Quota a breve di finanziamenti	(4.561.270)	(4.378.392)	(182.878)
Debiti verso soci per dividendi	(701.066)	(1.371.610)	670.544
Crediti finanziari verso controllate	117.445	223.720	(106.275)
Debiti finanziari a breve termine	(10.378.824)	(13.555.008)	3.176.184
PFN A BREVE	(5.551.114)	(9.847.789)	4.296.675
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(12.164.816)	(11.057.582)	(1.107.234)
Crediti finanziari verso controllate	340.000	563.938	(223.938)
Crediti verso controllate distribuzione riserve	2.405.497	2.318.057	87.440
Crediti finanziari	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (Acconti)	(1.812.005)	(1.630.788)	(181.217)
PFN A MEDIO LUNGO	(10.981.324)	(9.556.375)	(1.424.949)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(16.532.438)	(19.404.164)	2.871.726

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 10.981.324 e da un indebitamento a breve che supera le disponibilità liquide per un totale della PFN a breve di Euro 5.551.114.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ridotto i debiti verso banche a breve ed ha incrementato il suo indebitamento a medio-lungo termine finalizzato al sostegno degli investimenti in reti ed impianti. In particolare, nell'esercizio 2025 Astea ha assunto tre nuovi finanziamenti:

- mutuo chirografario di nominali Euro 4.000.000 assunto con Credito Emiliano S.p.a. (Credem), assistito da garanzia Sace Growth, della durata di 8 anni al tasso Euribor 3 mesi + spread 1,78;
- mutuo chirografario di nominali Euro 1.000.000 concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.a., della durata di 7 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,75;
- mutuo chirografario di nominali Euro 1.000.000 concesso da BPER, della durata di 24 mesi al tasso Euribor 3mesi + spread 1,60.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto nell'esercizio è pari al 13,88%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si attesta ad 1,32x, in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso esercizio in cui era pari a 1,69x.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un

primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.
Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2025	31/12/2024	
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(19.368.197)	(20.940.240)	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,86	0,85	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	(4.030.280)	(5.234.974)	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,97	0,96	
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2025	31/12/2024	Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,36	0,36	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,18	0,18	
Indicatori di redditività		31/12/2025	31/12/2024	
ROI	Risultato operativo/capitale inv.netto	5,55	4,97	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica
ROE	Risultato esercizio/Mezzi propri	3,02	2,41	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale

Allegato II - Informazioni attinenti all'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

La Società nel corso dell'esercizio 2025:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2025:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del 2025 sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 8.066.725, in flessione del 9,2% rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2025	2024
Terreni e fabbricati	526.655	277.967
Impianti e macchinari	4.541.516	4.760.957
Attrezzature industriali e commerciali	115.631	105.653
Altri beni	403.048	478.337
Immateriali	1.872.022	1.434.139
Impianti in costruzione	607.853	1.830.120

Totale	8.066.725	8.887.173
---------------	------------------	------------------

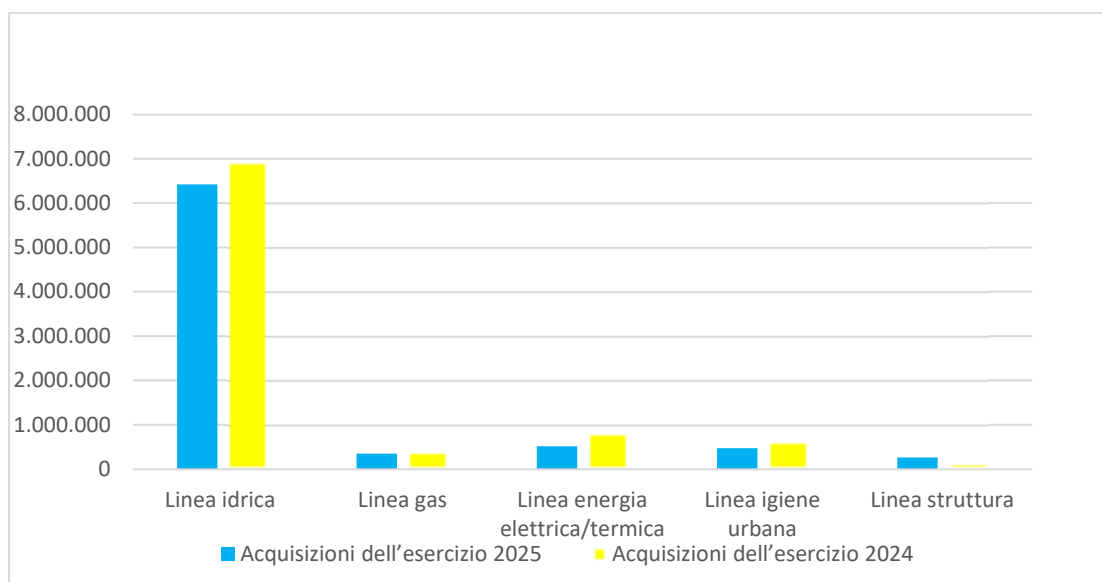
Gli investimenti del biennio risultano così suddivisi per linea di attività; come si evince dalla tabella sotto riportata, al 31/12/2025, l'80% degli investimenti di Astea è concentrato sul servizio idrico integrato. Gli investimenti sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

In particolare, si segnala che il progetto di Astea relativo al rinnovo del depuratore di Sambucheto, nel comune di Recanati è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M2C4.4.4). Si tratta di un investimento di circa Euro 1.500.000, peraltro già avviato nel 2024 e completato nel presente esercizio.

Le opere realizzate nell'ambito della linea elettrica riguardano prevalentemente interventi sulla rete di teleriscaldamento, il completamento dei lavori di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica e la realizzazione di impianti fotovoltaici; gli investimenti nel settore ambiente sono relativi alla manutenzione straordinaria del parco mezzi, alla sostituzione di contenitori per la raccolta dei rifiuti e ad interventi di adeguamento e rinnovo del centro ambiente di Osimo.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio 2025	Acquisizioni dell'esercizio 2024
Linea idrica	6.421.973	6.932.533
Linea gas	361.949	400.293
Linea energia elettrica/termica	526.620	806.388
Linea igiene urbana	482.972	618.803
Linea struttura	273.211	129.156
Totale	8.066.725	8.887.173

INVESTIMENTI 2025 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea S.p.a. al 31/12/2025. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 7.854.939, un patrimonio netto al 31/12/2025 di Euro 83.965.716 ed un utile di esercizio di Euro 5.875.858. La quota detenuta da Astea S.p.a. è del 37,90%.
- **NOVA ENERGIA S.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2025 di Euro 1.065.958 ed un utile di esercizio pari ad Euro 107.183. La quota attualmente detenuta da Astea S.p.a. è del 100%.
- **EN ERGON S.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell'Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 2.130.914, un patrimonio netto al 31/12/2025 di Euro 200.540 una perdita di esercizio 2025 di Euro 2.278.988. La percentuale attualmente detenuta da Astea S.p.a. è pari all' 81,76%.
- **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2025 ammontante a Euro 3.005.353 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 260.823. La percentuale detenuta da Astea S.p.a. è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2025 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Centro Marche Acque S.r.l.	550.774			297.119	803.895	396.720	2.037.471	
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.			2.522.942	236.462	163.346	1.708.906	833.230	851.181
Nova Energia S.r.l.	9.205	3.000	340.000					8.102
En Ergon S.r.l.				402.004	144.754	170.200	2.525.545	-
Asp Polverigi S.r.l.				62.426	-	90.296		11.000
Totale	559.979	3.000	2.862.942	998.011	1.111.995	2.366.122	5.396.246	870.283

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque S.r.l. (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l'importo dei dividendi da erogare. I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA sono relativi al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico per Euro 117.445, al credito per distribuzione di riserve con patto per Euro 2.405.497.

I rapporti con la controllata Nova Energia S.r.l. sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

I rapporti con En Ergon S.r.l. riguardano prestazioni di natura societaria e commerciale, anche in relazione al contratto di avvalimento fra le parti.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciale che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote dell'impresa controllante

La Società non è stata e non è in possesso di azioni proprie, né di azioni o quote di società controllanti e, nel corso dell'esercizio 2025, non ha posto in essere acquisti o vendite in tal senso.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea S.p.a. detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro, l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.223.011 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 138.637.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La Società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla Società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al termine dell'esercizio gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati ammontano a circa Euro 2.200.000. Si fa presente, inoltre che Astea dispone di fidi commerciali promiscui, complessivi disponibili e non utilizzati per circa Euro 8 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle tensioni geopolitiche in atto. La Società non è esposta direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, nonostante l'assenza di sviluppi risolutivi, prosegue influenzando le catene del valore globale; per quanto attiene all'attuale conflitto in Medio Oriente, alla data di redazione del bilancio non si rilevano effetti diretti e immediati sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, in assenza di rapporti commerciali o di fornitura con operatori localizzati nelle aree direttamente coinvolte e di esposizioni finanziarie verso controparti dell'area. Resta,

nondimeno, la possibilità che si manifestino impatti di natura indiretta, principalmente connessi alle oscillazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime, all'incremento dei costi di approvvigionamento e trasporto e, più in generale, all'innalzamento del rischio Paese con possibili riflessi sui costi di finanziamento. Alla data attuale, peraltro, tali fattori non hanno determinato variazioni significative dei costi né degli indicatori economico-finanziari della Società.

Astea dovrà focalizzarsi sui business regolati al fine di affrontare le sfide dei prossimi anni con visione e capacità di generare valore nel lungo periodo. Dovrà porre, in particolare, attenzione sul tema degli affidamenti del servizio idrico e dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 27 maggio 2026

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Simone Marconi	Presidente
Pugnali Simone	Amministratore Delegato
Casigliani Saura	Vicepresidente
Malaspina Alessandra	Consigliera
Roggero Emiliano	Consigliere

ASTEA S.P.A.

Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)

C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2025**31/12/2025****31/12/2024****Stato patrimoniale attivo****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali:**

1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	233.419	379.522
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	780	840
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	120.262	1.382.933
7. Altre	25.336.387	22.972.111
	25.690.848	24.735.406

II. Immobilizzazioni materiali:

1. Terreni e fabbricati	13.518.583	12.975.549
2. Impianti e macchinari	68.628.363	66.282.119
3. Attrezzature industriali e commerciali	697.052	710.805
4. Altri beni	1.310.008	1.331.298
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.189.719	1.587.704
	85.343.725	82.887.475

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	26.781.808	28.706.808
b) imprese collegate	436.838	436.838
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	17.450	17.450
	27.236.096	29.161.096
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	2.862.942	2.982.066
- oltre 12	-	123.649

	31/12/2025	31/12/2024
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	-	-
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>3.112.942</u>	<u>3.355.715</u>
3. Altri titoli	105.000	222.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	67.241	115.102
	<u>30.521.279</u>	<u>32.854.246</u>
Totale immobilizzazioni	141.555.852	140.477.127
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.055.321	1.707.336
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.055.321</u>	<u>1.707.336</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.384.130	10.813.166
- esigibili oltre 12 mesi	3.825.913	3.688.792
	<u>14.210.043</u>	<u>14.501.958</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	641.466	539.079
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>641.466</u>	<u>539.079</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	62.426	45.714
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>62.426</u>	<u>45.714</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.574.709	1.346.748
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.574.709</u>	<u>1.346.748</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		

	31/12/2025	31/12/2024
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	145.977	74.099
- esigibili oltre 12 mesi		
	145.977	74.099
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	708.793	706.248
- esigibili oltre 12 mesi		
	708.793	706.248
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	1.115.830	2.335.537
- esigibili oltre 12 mesi	57.624	63.495
	1.173.454	2.399.032
Totale crediti	18.516.868	19.612.878
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	4.825.472	3.705.498
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	2.238	1.721
	4.827.710	3.707.219
Totale attivo circolante	25.399.899	25.027.433
D) Ratei e risconti	423.213	355.408
TOTALE ATTIVO	167.378.964	165.859.968
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	3.647.399	3.507.189
V. Riserve statutarie		

	31/12/2025	31/12/2024
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	33.736.516	31.772.516
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	3.593.542	2.804.211
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	119.074.713	116.181.172
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Fondi per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	679.309	1.054.419
	679.309	1.054.419
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	681.787	674.027
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.795.203	12.039.281
- oltre 12 mesi	12.164.816	11.057.582
	21.960.019	23.096.863
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	367.837
- oltre 12 mesi	-	367.837
	-	367.837
6. Acconti		
- entro 12 mesi	186.544	172.628
- oltre 12 mesi	1.869.629	1.694.283
	2.056.173	1.866.911
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	8.954.228	7.913.024
- oltre 12 mesi	8.954.228	7.913.024
	8.954.228	7.913.024
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		

	31/12/2025	31/12/2024
- entro 12 mesi	317.305	333.822
- oltre 12 mesi		
	<u>317.305</u>	<u>333.822</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	2.670
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>2.670</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.094.246	2.757.320
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.094.246</u>	<u>2.757.320</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	620.208	1.237.585
- oltre 12 mesi		
	<u>620.208</u>	<u>1.237.585</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	713.425	919.244
- oltre 12 mesi		
	<u>713.425</u>	<u>919.244</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.337.121	4.346.670
- oltre 12 mesi		
	<u>3.337.121</u>	<u>4.346.670</u>
Totale debiti	40.052.725	42.841.946
E) Ratei e risconti	6.890.430	5.108.404
TOTALE PASSIVO	167.378.964	165.859.968

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.783.059	41.502.335
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.106.641	2.158.983
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	266.197	275.843
- Altri	1.417.401	1.071.335
	<u>1.683.598</u>	<u>1.347.178</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.573.298	45.008.496
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.330.228	7.841.911
7. Per servizi	14.431.294	10.991.177
8. Per godimento di beni di terzi	2.790.158	2.725.303
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.368.773	7.274.737
b) Oneri sociali	2.480.272	2.400.918
c) Trattamento di fine rapporto	488.361	464.014
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	288.534	323.276
	<u>10.625.940</u>	<u>10.462.945</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	971.554	914.707
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.600.227	3.441.294
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	300.000
	<u>4.871.781</u>	<u>4.656.001</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(347.985)	(18.796)
12. Accantonamento per rischi	151.400	70.000
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.199.768	1.538.950
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.052.584	38.267.491
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.520.714	6.741.005
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	750.000	233.526

	31/12/2025	31/12/2024
- Da imprese collegate	126.487	6.000
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
	876.487	239.526
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	13.741	32.560
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	232.664	120.013
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	105.623	128.228
	352.028	280.801
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	833.217	1.320.436
	833.217	1.320.436
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	395.298	(800.109)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	459.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	459.000	-
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.420.000	1.200.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	137.333	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	63.776	156.764
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.621.109	1.356.764
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.162.109)	(1.356.764)

	31/12/2025	31/12/2024
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.753.903	4.584.132
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	2.215.000	1.820.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(52.094)	(37.115)
- Imposte differite e anticipate	(2.545)	(2.964)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<u>2.160.361</u>	<u>1.779.921</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.593.542	2.804.211

RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA S.p.a.	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.593.542	2.804.211
Imposte sul reddito	2.160.361	1.779.920
Interessi passivi/ interessi attivi	481.189	1.039.635
(Dividendi)	(876.487)	(239.526)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	52.024	100.490
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.410.629	5.484.730
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	235.089	85.307
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.571.781	4.356.002
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.557.333	1.200.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	63.776	156.764
Altre rettifiche per elementi non monetari	(820.767)	100.490
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.607.212	5.898.563
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(347.985)	(18.796)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	291.915	(4.104.015)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.041.203	(87.007)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(67.805)	(96.022)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.782.026	1.017.216
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.464.619)	829.493
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.234.735	(2.459.129)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(640.539)	(729.899)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.755.335)	(962.083)
Dividendi incassati	876.487	279.453
(Utilizzo dei fondi)	(328.114)	(78.139)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.847.500)	(1.490.668)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	11.405.076	7.433.495
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.108.500)	(6.846.772)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.926.996)	(2.034.401)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(71.915)	(700.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	330.213	524.969
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.777.197)	(9.056.205)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.431.315)	2.608.151
Accensione finanziamenti	6.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(4.705.529)	(3.021.947)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.370.543)	(1.258.912)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.507.387)	(1.672.709)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.120.491	(3.295.418)
Disponibilità liquide iniziali	3.707.219	7.002.636
Disponibilità liquide finali	4.827.710	3.707.219

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2025**Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società Astea S.p.a. opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel complesso, il 2025 si apre in continuità con il quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica che aveva caratterizzato gli anni precedenti, imponendo alle imprese un monitoraggio costante degli scenari globali e una gestione sempre più attenta dei rischi.

Astea continua il suo percorso di crescita, realizzando una solida performance degli indicatori economici e finanziari. Sotto il profilo economico il margine operativo lordo al 31/12/2025 è pari a 12,543 milioni di euro in aumento del 9,38% rispetto al precedente esercizio, rappresentando il 26,42% del fatturato; il margine operativo netto è in crescita dell'11,55%, e l'utile netto di periodo si incrementa di oltre il 28%.

Gli investimenti realizzati superano gli 8 milioni di Euro, a riprova dell'attenzione continua allo sviluppo, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti.

Dal punto di vista finanziario si conferma una struttura patrimoniale solida: il rapporto PFN/Ebitda si attesta a un valore pari a 1,32x, in ulteriore miglioramento rispetto a 1,69x che aveva caratterizzato il precedente esercizio; il rapporto PFN/capitale investito netto passa dal 14,31% del 2024 al 12,19% del presente esercizio ed il rapporto PFN/equity si posiziona al 14,88% contro il 16,70% del 2024.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -

consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2025 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti volto a fronteggiare situazioni di presumibili insolvenze od inesigibilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea S.p.a., quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo

finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

In particolare, e in linea con l'OIC 34, i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.690.848	24.735.406	955.442

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Impianto e ampliamento	-					-
Sviluppo	-					-
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	379.522	85.438			(231.541)	233.419
Concessioni, licenze, marchi	840				(60)	780
Avviamento	-					-
Altre	22.972.111	1.786.584	1.321.044	(3.399)	(739.953)	25.336.387
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.382.933	58.373	(1.321.044)			120.262
TOTALE	24.735.406	1.930.395	-	(3.399)	(971.554)	25.690.848

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati sulle reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta prevalentemente di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 120.262 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria e di impianti di depurazione nei territori gestiti da Astea. Le riclassifiche riguardano impianti entrati in funzione nell'esercizio, che erano stati iscritti come immobilizzazioni in corso nei precedenti esercizi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto, ampliamento		-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti brevetti industriali	4.172.125	(3.792.603)	379.522
Concessioni, licenze, marchi	1.200	(360)	840
Avviamento	-	-	-
Altre	31.269.620	(8.297.509)	22.972.111
Immob.ni in corso e acconti	1.382.933	-	1.382.933
	36.825.878	(12.090.472)	24.735.406

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 o leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
85.343.725	82.887.475	2.456.250

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Terreni e fabbricati	12.975.549	526.655	336.772		(320.393)	13.518.583
Impianti e macchinari	66.282.119	4.541.516	610.693	(70.769)	(2.735.196)	68.628.363
Attrezzature	710.805	115.631			(129.384)	697.052
Altri beni	1.331.298	403.048		(9.084)	(415.254)	1.310.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.587.704	549.480	(947.465)			1.189.719
TOTALE	82.887.475	6.136.330	-	(79.853)	(3.600.227)	85.343.725

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	18.298.917
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.323.368)
Saldo al 31/12/2024	12.975.549
Acquisizione dell'esercizio	526.655
Riclassifiche (entrata in esercizio)	336.772
Ammortamenti dell'esercizio	(320.393)

Saldo al 31/12/2025	13.518.583
----------------------------	-------------------

Le acquisizioni si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento ed estensione di alcuni manufatti industriali afferenti principalmente alla linea depurazione.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	130.999.582
Ammortamenti esercizi precedenti	(64.717.463)
Saldo al 31/12/2024	66.282.119
Acquisizione dell'esercizio	4.541.516
Dismissioni dell'esercizio	(70.769)
Riclassifiche (entrata in esercizio)	610.693
Ammortamenti dell'esercizio	(2.735.196)
Saldo al 31/12/2025	66.628.363

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.541.516**:

	2025
Cabine gas e stazioni trasformatrici	91.508
Condotte gas metano	122.460
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	62.112
Apparecchi di misura	75.438
Telecomando e telecontrollo	2.848
TOTALE GAS	354.366
Serbatoi acquedotto	226.536
Impianti sollevamento	52.366
Pozzi	44.855
Acquedotto impianti distribuzione	1.196.527
Impianto trattamento acque	12.559
Impianti fognari	527.064
Impianti depurazione	846.738
Apparecchi di misura	371.098
Distributori acqua potabile	26.760
Impianto telecomando e telecontrollo	211.447
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	3.515.950
Centrale idroelettrica	55.820
Telecomando e telecontrollo	2.321
Impianti fotovoltaico	122.211
Colonnine ricarica	6.459
Accumulo elettrico	36.834
Turbogas	29.366
Caldaie	78.630
Rete distribuzione teleriscaldamento	38.560
Gruppi misura	44.651
Quadri elettrici distribuzione bt/mt	4.262
impianto gas metano centrale cogen	16.428
Centrale di ripompaggio	9.690
Serbatoi accumulo termico	1.830
Sottocentrali di utenza	36.563
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	483.625
Mezzi mobili	22.943
Contenitori e cassoni	118.664
Impianti attrez. Centro ambiente	45.968
TOTALE IGIENE URBANA	187.575

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.842.054
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.131.249)
Saldo al 31/12/2024	710.805
Acquisizione dell'esercizio	115.631
Ammortamenti dell'esercizio	(129.384)
Saldo al 31/12/2025	697.052

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	9.270.538
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.939.240)
Saldo al 31/12/2024	1.331.298

Acquisizione dell'esercizio	403.048
Dismissioni	(9.084)
Ammortamenti dell'esercizio	(415.254)
Saldo al 31/12/2025	1.310.008

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	1.587.704
Acquisizione dell'esercizio	549.480
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(947.465)
Saldo al 31/12/2025	1.189.719

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti dettagliati di seguito per un totale di Euro 1.867.891:

Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII	967.891 €
Contributo PNRR Depuratore Sambucheto	900.000 €
Totale Contributi incassati anno 2025	1.867.891 €

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
30.521.279	32.854.246	(2.332.967)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Imprese controllate	28.706.808	495.000	(2.420.000)	26.781.808
Imprese collegate	436.838			436.838
Imprese controllanti	-			-
Altre imprese	17.450			17.450
	29.161.096	495.000	(2.420.000)	27.236.096

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. Astea redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2025
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. *	Osimo	7.854.939	83.965.716	5.875.858	37,90%	25.716.248
Nova Energia S.r.l.*	Osimo	99.000	1.065.958	107.183	100%	459.000
En.Ergon S.r.l.*	Ostra	2.130.914	200.540	(2.278.988)	81,76%	606.560
TOTALE						26.781.808

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2025).

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2025
Asp Polverigi S.r.l. *	Polverigi	2.184.191	3.005.353	260.823	20%	436.838
TOTALE						436.838

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2025).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2025
Astea Energia S.p.a. *	Osimo	133.333	26.183.458	10.772.331	0,9%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	93.977	45.315.995	2.581.788	0,00096%	439
TOTALE						17.450

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2025).

Nel corso dell'esercizio si registrano i seguenti incrementi del valore delle partecipazioni per un importo di Euro 495.000:

- Euro 36.000 relativi all'acquisto della quota posseduta da Vomm Impianti e Processi S.p.a. pari all'1,46% in En Ergon S.r.l. a seguito dell'atto transattivo sottoscritto tra le parti;
- Euro 459.000 relativi al ripristino del valore contabile della partecipazione detenuta in Nova Energia S.r.l. essendo venuti meno i motivi che avevano giustificato la precedente svalutazione. La controllata infatti negli ultimi 3 anni ha conseguito utili di esercizio e il suo patrimonio netto al 31/12/2025 è pari a Euro 1.065.958.

Il decremento di valore delle partecipazioni pari a Euro 2.420.000 si riferisce alla svalutazione effettuata in relazione alla partecipazione detenuta in En Ergon S.r.l., in considerazione delle perdite di esercizio registrate, che al 31/12/2025, pongono la società nelle casistiche previste dall'art. 2482-ter del codice civile, e del conseguente "test di impairment" effettuato dalla Società considerando il piano pluriennale di sviluppo della stessa controllata e le precedenti valutazioni ricevute da potenziali acquirenti.

Per tutto l'esercizio l'impianto di En Ergon ha ricevuto considerevoli quantità di Forsu (frazione organica del rifiuto solido urbano), principalmente dovute all'aggiudicazione, da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti meglio descritto nelle righe precedenti.

Tale aggiudicazione garantisce un flusso di Forsu in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024, data di consegna del servizio da parte di ATA

Rifiuti Ancona.

Tuttavia, l'impianto ha scontato nel corso dell'esercizio 2025 problematiche tecniche legate alla produzione di biometano avviato all'upgrading, in particolare nella fase di pretrattamento dei materiali e trattamento del digestato, unitamente alle maggiori quantità di scarto generate dal processo e quindi ai maggiori costi di trattamento.

Si segnala che è ancora pendente la controversia in materia di copertura assicurativa del danno arrecato dall'alluvione.

Non si segnalano al 31/12/2025 variazioni in merito al valore della partecipazione detenuta in DEA.

Nel corso del 2025 DEA ha consolidato i risultati raggiunti per effetto delle aggregazioni che hanno caratterizzato i due esercizi precedenti e che hanno visto un'estensione della propria presenza territoriale. Al 31/12/2025 DEA gestisce circa 90.900 POD (Point of Delivery) in quattro regioni italiane: nelle Marche, nei comuni di Osimo, Recanati e Polverigi, nella regione Abruzzo, nei territori di Ortona e San Vito Chietino, nella Regione Liguria nella città di Sanremo e attraverso la sua controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. in Lombardia nel territorio di Soresina, in provincia di Cremona.

A fine dicembre 2025 è stato perfezionato il conferimento del ramo distribuzione e misura elettrica del Comune di Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) nella controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. L'operazione ha riguardato circa 300 POD e una rete elettrica di circa 15 km, su una superficie comunale di 33,7 kmq. A seguito del conferimento, la partecipazione di DEA in ASPM Soresina è scesa dall'80% al 77,15% del capitale sociale. Pur trattandosi di un'operazione di dimensioni contenute, si possono evidenziare una serie di benefici potenzialmente rilevanti sul piano regolatorio e tariffario, come l'accesso ad un incentivo monetario una tantum, quale specifico strumento previsto dall'Autorità per promuovere i processi di aggregazione tra imprese distributrici che comportino la cessione definitiva del titolo concessorio.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Imprese controllate	3.105.715	87.440	(330.213)	2.862.942
Imprese collegate	-			-
Verso Altri	250.000			250.000
	3.355.715	87.440	(330.213)	3.112.942

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 2.862.942, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 117.445 (entro 12 mesi), è relativo all'importo residuo dei mutui conferiti alla controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo distribuzione elettrico, avvenuta nel 2015, desumibili dal contratto in essere fra Astea e DEA, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea.

- Euro 2.405.497 è il credito derivante dalla distribuzione di riserve deliberata da DEA a seguito del riallineamento del patrimonio netto effettuato dalla controllata per mantenere inalterate le percentuali di partecipazione dei soci all'esito dell'aumento di capitale in favore di Odoardo Zecca S.r.l. La delibera di distribuzione prevedeva che tali riserve non sarebbero state richieste in pagamento dai soci Astea ed ASP fino al 31/12/2025; tale termine è stato esteso dalle parti e a far data dal 01/01/2026 l'importo suddetto è fruttifero di interessi al tasso annuo del 3%. Il socio Astea e il socio Asp potranno determinare eventuale diversa destinazione a finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale ovvero a finanziamento soci oneroso.
Il credito per distribuzione riserve è stato attualizzato secondo il criterio del costo ammortizzato, con effetti sui proventi finanziari nel 2025 per Euro 87.440.
- Euro 340.000 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia S.r.l. Nel corso dell'esercizio la controllata ha rimborsato una parte del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 100.289, grazie ai risultati di esercizio conseguiti ed in particolare al dividendo incassato nell'esercizio derivante dalla partecipazione del 20% detenuta in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

Durante l'esercizio, Astea ha contabilizzato rimborsi complessivi per Euro 330.213, così composti:

- per Euro 229.924 si tratta del rimborso del credito relativo a mutui conferiti alla controllata DEA per la quota annua;
- per Euro 100.289 si tratta del rimborso parziale del finanziamento soci in essere con la controllata Nova Energia;

Gli incrementi nell'esercizio per Euro 87.440 si riferiscono al provento derivante dall'attualizzazione del credito per riserve verso DEA.

L'importo della voce "crediti verso altri" al 31/12/2025 è pari a Euro 250.000 e si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon S.r.l., dell'importo nominale di Euro 500.000.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri titoli	222.333	20.000	(137.333)	105.000
	222.333	20.000	(137.333)	105.000

La voce altri titoli, al 31/12/2025, è costituita dalla quota residua del versamento del capitale sociale da parte di Astea S.p.a. nella società Ecofon Conero S.p.a., a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2025 Astea ha acquisito per Euro 20.000 il titolo partecipativo detenuto dalla società Rieco S.p.a. A seguito della messa in liquidazione di Ecofon Conero S.p.a. in data 01/12/2025 e dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025 della società in data 30/04/2026, Astea ha svalutato il valore del titolo per l'importo di Euro 137.333 in considerazione del valore residuo recuperabile.

La decisione di porre in liquidazione la società Ecofon Conero nasce dalla sentenza

del TAR Marche del 28/03/2025 che ha disposto l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e che ha definitivamente respinto il percorso volto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti nella Provincia di Ancona da parte dell'ente territorialmente competente (ATA 2) che prevedeva la fusione per incorporazione di Ecofon Conero S.p.a. in Anconambiente S.p.a.

Strumenti finanziari

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Strumenti finanziari derivati attivi	115.102	15.915	(63.776)	67.241
	115.102	15.915	(63.776)	67.241

L'importo di Euro 67.241 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2025. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022, viste le attese di incremento dei tassi di interesse, la società aveva acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro. L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto, nel mese di agosto 2025, di un cap sul 50% del nozionale di Euro 4 milioni relativo al nuovo finanziamento contratto con Credem S.p.a., con scadenza 30/06/2033.

I derivati acquisiti dalla Società, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2025, nella voce D19.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.055.321	1.707.336	347.985

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.516.868	19.612.878	(1.096.010)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.384.130	3.825.913		14.210.043

Verso imprese controllate	641.466		641.466
Verso imprese collegate	62.426		62.426
Verso controllanti	1.574.709		1.574.709
Per crediti tributari	145.977		145.977
Per imposte anticipate	708.793		708.793
Verso altri	1.115.830	57.624	1.173.454
	14.633.331	3.883.537	18.516.868

I crediti al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	9.751.699
Crediti per fatture da emettere	6.681.355
- fondo svalutazione crediti	(2.223.011)
Crediti verso clienti	14.210.043
Crediti verso DEA S.p.a.	236.462
Crediti verso Nova Energia S.r.l.	3.000
Crediti verso En Ergon S.r.l.	402.004
Crediti verso controllate	641.466
Crediti verso ASP Polverigi S.r.l.	62.426
Crediti verso collegate	62.426
Crediti v/Comune di Osimo	1.191.965
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	4.500
Crediti v/Comune di Montecassiano	6.464
Crediti v/Comune di Recanati	18.000
Crediti v/Comune di Porto Recanati	11.536
Crediti v/Centro Marche Acque S.r.l.	297.119
Crediti verso controllanti	1.574.709

I **crediti verso clienti** oltre 12 mesi pari a Euro 3.825.913 si riferiscono ai crediti determinati dall'aggiornamento tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di cui alla Delibera di Assemblea dell'ATO n.26 del 29/10/2024.

Nella predisposizione tariffaria l'Autorità d'Ambito ha operato una riallocazione dei conguagli spettanti per il 2022-2023 al secondo e terzo biennio del quarto periodo regolatorio, ovvero al periodo 2026-2029, al fine di rientrare nel "price cap" imposto dal MTI-4. Il conguaglio tariffario spettante al gestore Astea ammontava ad Euro 4.038.348; tale credito è stato attualizzato secondo il criterio del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2024	2.061.648

Utilizzo nell'esercizio	(138.637)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2025	2.223.011

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro 2.223.011 è suddiviso in due sottoconti:

✓ fondo svalutazione crediti imp.<€ 2.500	Euro	987.231
✓ fondo svalutazione crediti	Euro	1.235.780

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 67.208. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. L'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

I **crediti verso società controllate**, pari ad Euro 641.466, riguardano crediti verso la controllata DEA S.p.a., Nova Energia S.r.l. ed En Ergon S.r.l.

In particolare, il credito verso la controllata DEA S.p.a. è così costituito:

• Crediti per prestazioni di servizio	219.954
• Crediti per fatture da emettere	16.508
• Crediti verso la controllata DEA	236.462

Il credito verso la controllata Nova Energia S.r.l. deriva dal consolidamento fiscale. Il credito verso la controllata En Ergon S.r.l. è pari a Euro 402.004 e riguarda principalmente il rimborso del compenso dell'amministratore unico della società, il quale viene riversato alla capogruppo, ed il credito relativo ai rapporti commerciali derivanti dall'attività dell'impianto di Ostra, inclusi quelli legati al contratto di avalimento fra Astea ed En Ergon di cui alla gara aggiudicata per l'affidamento del servizio di recupero dei rifiuti nel territorio della provincia di Ancona.

La voce **crediti verso controllanti** riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso CMA stessa.

I **crediti tributari** al 31/12/2025 ammontano ad Euro 145.977 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/erario per IVA	95.384
Imposta di bollo virtuale	47.556
Crediti v/erario per consolidato fiscale	2.513
Crediti addiz.li erariali	524
Crediti tributari	145.977

I **crediti verso altri**, al 31/12/2025, pari a Euro 1.173.454 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	57.624
Crediti v/Astea Energia	389.563
Crediti v/CSEA	492.594
Altri crediti	233.673
Altri Crediti	1.173.454

I crediti verso Astea Energia vengono rilevati tra gli Altri Crediti in ragione della percentuale di possesso detenuta dello 0,9% al 31/12/2025; si riferiscono al credito relativo al trasporto del gas naturale e al service commerciale reso da Astea.

Il credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per Euro 492.594 riguarda in particolare il credito da perequazione della distribuzione gas 2025.

Le imposte anticipate per Euro 708.793 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	14.210.043	641.466	62.426	1.574.709	1.173.454	17.662.098
Totale	14.210.043	641.466	62.426	1.574.709	1.173.454	17.662.098

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2025 la Società non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	4.827.710	3.707.219	1.120.491

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	4.825.472	3.705.498
Denaro e altri valori in cassa	2.238	1.721
	4.827.710	3.707.219

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
423.213	355.408	67.805

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	132.136
Risconti attivi manutenzione software	104.909
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	51.777
Risconti attivi spese manutenzione	18.481
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	26.259
Risconti attivi pluriennali	23.819
Risconti spese fidejussioni	17.666
Risconti attivi spese pubblicitarie	3.554
Risconti maxicanoni leasing	5.094
Risconti attivi attraversamenti reti	4.715
Risconti canoni leasing	7.881
Risconti attivi bolli automezzi	1.879
Risconti vari	25.043
Totale	423.213

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
119.074.713	116.181.172	2.893.541

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	3.507.189	140.210		3.647.399
Riserva straordinaria	31.772.516	1.964.000		33.736.516
Utile (perdita) dell'esercizio	2.804.211	3.593.542	(2.804.211)	3.593.542
TOTALE	116.181.172	5.697.752	(2.804.211)	119.074.713

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2024	76.115.676	3.447.274	32.615.711	1.198.300	113.376.961
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		59.915	1.138.385	(1.198.300)	-
Distribuzione riserve					

Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				2.804.211	2.804.211
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2024	76.115.676	3.507.189	33.754.096	2.804.211	116.181.172
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(700.000)	(700.000)
- altre destinazioni		140.210	1.964.000	(2.104.211)	-
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				3.593.542	3.593.542
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2025	76.115.676	3.647.399	35.718.096	3.593.542	119.074.713

L'assemblea dei soci di Astea in data 2 luglio 2025 ha deliberato la destinazione dell'utile 2024 per l'importo di Euro 140.210 a riserva legale, per Euro 700.000 a dividendo e per Euro 1.964.000 a riserva straordinaria.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	3.647.399	B
Riserva straordinaria	33.736.516	A, B, C
Totale	39.365.495	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 33.736.516 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 34.304.849, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	679.309	1.054.419	(375.110)

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2025, pari a Euro 679.309, è costituita:

- a) Euro 66.400 per fondo rischi e oneri iscritto nelle passività a fronte di una obbligazione già assunta dalla Società nell'esercizio 2025, riguardo la corresponsione ai dipendenti ed ex dipendenti di importi, a seguito della cessazione delle agevolazioni tariffarie a partire dal 2026;
- b) per Euro 164.110, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 85.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 118.841;
- c) per Euro 312.732 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'ATO 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'ATO stesso;
- d) per Euro 136.067 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019 per Euro 99.247, e riferite agli anni 2020-2021 per Euro 36.820, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui rispettivamente alla delibera Arera 183/2022/R/idr e 477/2023/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
681.787	674.027	7.760

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
TFR	674.027	12.799	(5.039)	681.787

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
40.052.725	42.841.946	(2.789.221)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.795.203	12.164.816		21.960.019

Acconti	186.544	1.869.629	2.056.173
Debiti verso fornitori	8.954.228		8.954.228
Debiti verso imprese controllate	317.305		317.305
Debiti verso controllanti	2.094.246		2.094.246
Debiti tributari	620.208		620.208
Debiti verso istituti di previdenza	713.425		713.425
Altri debiti	3.337.121		3.337.121
	26.018.280	14.034.445	40.052.725

I **debiti verso fornitori** sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	5.724.727
Fatture da ricevere	3.382.677
Note credito da ricevere	(147.644)
Anticipi a fornitori	(5.532)
	8.954.228

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata DEA S.p.a.	163.346
Debiti v/controllata En Ergon S.r.l.	144.754
Debiti v/controllata Nova Energia S.r.l.	9.205
Debiti verso imprese controllate	317.305
Dividendi da liquidare Centro Marche Acque S.r.l.	550.774
Debiti v/Comune di Loreto	89.422
Debiti v/Comune di Montecassiano	51.802
Debiti v/Comune di Osimo	361.298
Debiti v/Comune di Porto Recanati	96.259
Debiti v/Comune di Montelupone	18.455
Debiti v/Comune di Recanati	34.818
Debiti v/Comune di Potenza Picena	87.523
Debiti v/Centro Marche Acque S.r.l.	803.895
Debiti verso controllanti	2.094.246
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	1.130.633
Debiti verso Astea Energia S.p.a.	36.213
Debiti v/AATO 3	843.474
Debiti v/GPO	150.292
Altri debiti verso il personale per ferie	583.715
Altri debiti verso personale per produttività	329.090
Altri debiti verso il personale	21.379
Debiti verso fondi welfare	14.307
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	35.338
Debiti diversi	181.862
Altri debiti	3.337.121

Il **saldo del debito verso banche** al 31/12/2025, è costituito da debiti a breve per

Euro 9.795.203, di cui Euro 3.020.045 per utilizzo del factor, Euro 49.033 per importi da addebitare, Euro 2.164.854 per anticipazioni a breve ed Euro 4.561.271 relativi alla quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine. La quota scadente oltre 12 mesi relativa ai finanziamenti a medio lungo termine ammonta ad un totale di Euro 12.164.816.

Si rammenta la presenza di covenants sul finanziamento ICCREA pos.n.2275, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario calcolati sul bilancio di esercizio di Astea S.p.a. Tali covenants risultano rispettati alla data del 31/12/2025.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce **Debiti verso controllanti** si riferisce ai rapporti verso Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso i Comuni soci di CMA.

La voce **Debiti tributari** accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2025, la voce debiti tributari, pari a Euro 620.208, risulta così composta:

• Debiti per consolidato fiscale	382.597
• Debiti per imposte sui redditi (Irap)	69.941
• Debiti per Irpef	166.967
• Altri debiti tributari	703
	620.208

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	8.918.141	317.305	-	2.094.246	3.337.121	14.666.813
Francia	36.087					36.087
Totale	8.954.228	317.305	-	2.094.246	3.337.121	14.702.900

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.890.430	5.108.404	1.782.026

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta

estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	6.747.468
Risconti passivi	116.365
Ratei passivi	26.597
	6.890.430

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. L'importo include pertanto anche il risconto passivo pluriennale relativo ai contributi conto impianti complessivamente incassati nell'esercizio 2025, per un dettaglio dei quali si rimanda alla sezione Contributi conto impianti di questa Nota.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	49.573.298	45.008.496	4.564.802
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	45.783.059	41.502.335	4.280.724
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.106.641	2.158.983	(52.342)
Altri ricavi e proventi	1.683.598	1.347.178	336.420
	49.573.298	45.008.496	4.564.802

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il valore della produzione aumenta del 10,1% rispetto all'esercizio 2024, i ricavi delle vendite e prestazioni crescono del 10,3%, i costi capitalizzati per lavori interni mostrano una leggera flessione del 2,4%, mentre gli altri ricavi e proventi aumentano del 25%.

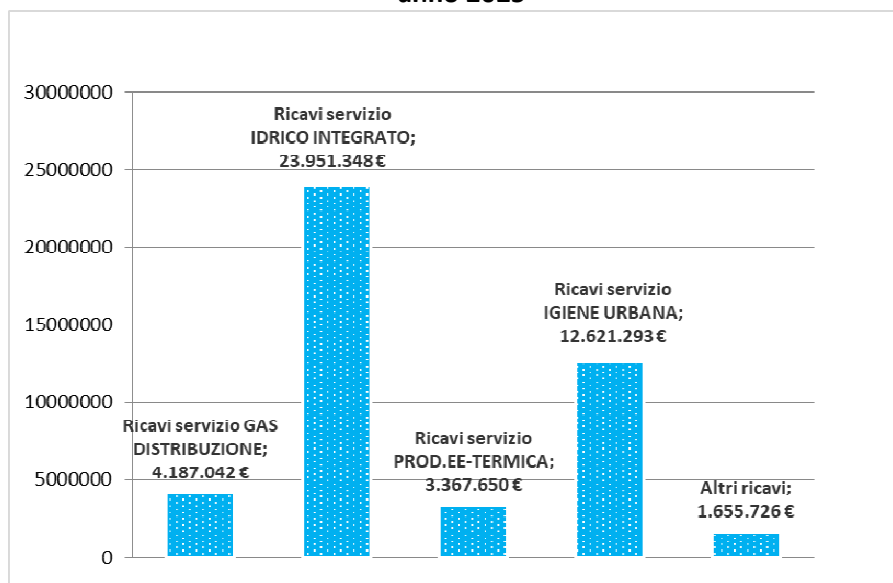
Tutte le linee di business presentano ricavi in aumento rispetto al precedente esercizio.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	4.187.042	3.601.863	585.179
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	23.951.348	23.452.173	499.175
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	3.367.650	2.970.071	397.579
Ricavi servizio IGIENE URBANA	12.621.293	9.685.145	2.936.148
Altri ricavi	1.655.726	1.793.083	(137.357)
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	45.783.059	41.502.335	4.280.724

**Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività
anno 2025**



L'incremento dei ricavi della linea gas distribuzione dipende dall'aggiornamento effettuato da ARERA delle tariffe di riferimento per gli anni dal 2010 al 2023, sanando discrepanze nei costi riconosciuti ai distributori, a seguito di sentenze della giustizia amministrativa o aggiornamenti dei dati tecnici delle reti. Ciò ha comportato per ASTEA il riconoscimento di saldi di perequazione riferiti ad anni precedenti per un importo di Euro 475.000, a cui si aggiungono premi per la sicurezza gas relativi ad anni precedenti per Euro 40.584.

I ricavi del servizio idrico mostrano una crescita di Euro 499.175 rispetto al precedente esercizio, così come previsto dal vincolo dei ricavi (VRG) spettante al gestore Astea.

L'incremento dei ricavi della linea igiene urbana è legato prevalentemente alle attività di intermediazione svolte da Astea a seguito della aggiudicazione della gara condotta da ATA2 Rifiuti Ancona, in avvalimento con la controllata En Ergon, relativa al trattamento di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla provincia di Ancona. Tale incremento di ricavi pari a Euro 2.573.481, trova corrispondenza in analoga voce dei costi per servizi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni Euro 44.308.438
- Contratti di service Euro 1.474.621
- TOTALE** **Euro 45.783.059**

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	44.308.438	44.308.438
	44.308.438	44.308.438

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	834.047	964.418	(130.371)
Costi capitalizzati da personale	1.272.594	1.194.565	78.029
	2.106.641	2.158.983	(52.342)

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.683.598 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	85.386
Contributo -rimborso carbon tax	38.894
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	94.097
Contributi progetti europei	47.820
Quota annua contributi c/impianti	162.689
Sopravvenienze e insussistenze attive	387.405
Corrispettivo affitto ramo	263.156
Altri rimborsi	278.794
Affitti e locazioni	263.989
Vendita materiali fuori uso	14.506
Ricavi compensi amm.tori reversibili	44.000
Ricavi diversi	2.862
TOTALE	1.683.598

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
42.052.584	38.267.491	3.785.093

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.330.228	7.841.911	488.317
Servizi	14.431.294	10.991.177	3.440.117
Godimento di beni di terzi	2.790.158	2.725.303	64.855
Salari e stipendi	7.368.773	7.274.737	94.036
Oneri sociali	2.480.272	2.400.918	79.354
Trattamento di fine rapporto	488.361	464.014	24.347
Altri costi del personale	288.534	323.276	(34.742)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	971.554	914.707	56.847
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.600.227	3.441.294	158.933
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	300.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(347.985)	(18.796)	(329.189)
Accantonamento per rischi	151.400	70.000	81.400
Oneri diversi di gestione	1.199.768	1.538.950	(339.182)
	42.052.584	38.267.491	3.785.093

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi delle materie prime mostrano un aumento del 6,2% rispetto a quanto consuntivato lo scorso esercizio.

La voce per servizi, che ammonta a complessivi Euro 14.431.294, è così composta:

	anno 2025	anno 2024	Variazioni
Manutenzioni eseguite da terzi	1.879.394	1.434.005	445.389
Prestazioni servizi igiene urbana	4.616.927	2.426.862	2.190.065
Assicurazioni	383.040	376.252	6.788
Prestazioni professionali varie	838.499	584.393	254.106
Costo analisi chimico-fisiche	263.250	233.903	29.347
Spese comunicazioni e trasporti	197.563	89.150	108.413
Recapito, stampa bollette	74.690	194.964	(120.274)
Consumi energetici	300.764	298.872	1.892
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	126.996	132.807	(5.811)
Manutenzione software	405.021	290.573	114.448
Pulizia e vigilanza	173.146	144.858	28.288
Corrispettivo depurazione acque	892.534	781.872	110.662
Spese organi societari	147.732	154.733	(7.001)
Compenso società revisione	36.418	37.125	(707)
Oneri bancari	174.637	143.545	31.092
Prestazione personale interinale	525.519	398.862	126.657
Contratti di servizio	822.774	797.550	25.224
Corrispettivo gestione ramo depurazione	1.778.482	1.644.460	134.022
Corrispettivo coordinamento del SII	206.212	186.187	20.025
Altre	587.696	640.204	(52.508)
	14.431.294	10.991.177	3.440.117

L'aumento del costo delle prestazioni del servizio di igiene urbana è correlato alle attività di intermediazione svolte da Astea a seguito della aggiudicazione della

gara, in avvalimento con la controllata En Ergon, relativa al trattamento di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla provincia di Ancona. Tale incremento di costi pari a Euro 2.265.824, trova corrispondenza in analoga voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni.

Il contratto di servizio, pari ad Euro 822.774 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata DEA per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica, incluso il software gestionale relativo al servizio gas distribuzione.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque S.r.l., per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA a far data dal 1 giugno 2018.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
10.625.940	10.462.945	162.995

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 151.400 relativamente al rischio legato sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.199.768	1.538.950	(339.182)

La voce risulta così composta:

	anno 2025	anno 2024	Variazioni
Imposte e tasse indirette	243.149	234.094	9.055
Canoni e concessioni	198.110	190.221	7.889
Sopravvenienze passive ordinarie	2.566	575	1.991
Contributi associativi	34.565	46.169	(11.604)
Canoni consorzio di bonifica Marche	92.762	92.772	(10)
Contributo comunità montane	421.737	421.737	0
Contributo oneri salvaguardia	-	299.628	(299.628)
Rimborsi danni e transazioni	76.882	32.039	44.843
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	37.625	100.490	(62.865)
Altri	92.372	121.225	(28.853)
	1.199.768	1.538.950	(339.182)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
395.298	(800.109)	1.195.407

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazioni	876.487	239.526	636.961
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.741	32.560	(18.819)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	338.287	248.241	90.046
(Interessi e altri oneri finanziari)	(833.217)	(1.320.436)	(487.219)
	395.298	(800.109)	1.195.407

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi DEA S.p.a.	750.000			750.000
Dividendi Asp Polverigi S.r.l.		11.000		11.000
Dividendi/riserve Astea Energia S.p.a			115.487	115.487
Totale	750.000	11.000	115.487	876.487

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni, pari a Euro 13.741 riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata DEA S.p.a. sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		3.805	3.805
Interessi finanz. soc.controllate	8.102		8.102
Interessi su crediti commerciali		101.818	101.818
Proventi attualizzazione		224.562	224.562
	8.102	330.185	338.287

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi su contratti derivati			(68.578)	(68.578)
Interessi bancari			281.717	281.717
Interessi su finanziamenti (mutui)			570.128	568.968
Interessi su depositi cauzionali			21.909	21.909
Interessi dilazione imposte			20.117	20.117
Interessi passivi altri			7.749	7.749
Interessi fornitori			175	175
			833.217	833.217

I proventi finanziari includono i proventi legati all'attualizzazione del credito, secondo il criterio del costo ammortizzato, derivante dal conguaglio tariffario idrico relativo al periodo 2022-2023, così come stabilito dalla delibera ATO 3 n. 26 del 29/10/2024, recuperabile nel periodo 2026-2029.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2.162.109)	(1.356.764)	(805.345)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	459.000		459.000
	459.000	0	459.000

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	2.420.000	1.200.000	1.220.000
Di immobilizzazioni finanziarie	137.333	-	137.333
Di strumenti finanziari derivati	63.776	156.764	(92.988)
	2.621.109	1.356.764	1.264.345

La rivalutazione di partecipazioni riguarda la ripresa di valore della partecipazione che Astea S.p.a. detiene in Nova Energia S.r.l., essendo venuti meno i motivi che avevano giustificato la precedente svalutazione. La controllata infatti negli ultimi 3 anni ha conseguito utili di esercizio ed il suo patrimonio netto al 31/12/2025 è pari a Euro 1.065.958.

La svalutazione di partecipazioni per Euro 2.420.000 riguarda la controllata En Ergon S.r.l., a seguito della perdita di esercizio registrata al 31/12/2025, e per Euro 137.333 invece si riferisce al titolo partecipativo che Astea possiede in Ecofon Conero S.p.a. di cui si è parlato nelle pagine che precedono; la svalutazione di

strumenti finanziari derivati pari a Euro 63.776 riguarda la variazione di fair value dei derivati di copertura detenuti dalla Società, rispetto al precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.160.361	1.779.921	380.440

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	2.215.000	1.820.000	395.000
IRES	1.770.000	1.430.000	340.000
IRAP	445.000	390.000	55.000
Imposte relative es.precedenti	(52.094)	(37.115)	(14.979)
Imposte differite (anticipate)	(2.545)	(2.964)	419
	2.160.361	1.779.921	380.440

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2025, pari a Euro 2.545, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, di costi e accantonamenti indeducibili; nell'esercizio 2025 non si rilevano imposte differite.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	5.753.903	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
Variazioni in aumento:	3.117.936	
Spese automezzi indeducibili	39.683	
accant.f.do svalut.indeducibile	109.351	
spese telefoniche	14.196	
sanzioni	9.199	
accantonamenti	151.400	
altri costi indeducibili	2.794.107	
Variazioni in diminuzione	1.688.265	
ripresa di valore partecipazione	459.000	
contributi carbon tax	26.510	
quota annua Foni	30.822	
utilizzo fondi crediti tassato	71.428	
dividendi/riserve	832.663	
Irap pagata 10%	48.776	
deduzione irap costi personale	14.440	
utilizzo fondi rischi	118.841	
altre variazioni	85.785	
Imponibile fiscale IRES	7.183.574	
Imposte dell'esercizio	24,00%	1.724.058
Imposte dell'esercizio accantonate		1.770.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 1.770.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,64% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite	45.783.059	
Incrementi immobil.	2.106.641	
Altri ricavi e proventi	1.683.598	
Totale comp.positivi	49.573.298	
Costi materie prime	8.330.228	
Costi servizi	14.431.294	
Costi godim.beni terzi	2.790.158	
Amm.imm.mater.	971.554	
Amm.imm.immater.	3.600.227	
Variaz.rimanenze	(347.985)	
Oneri diversi gestione	1.199.768	
Totale comp.negativi	30.975.244	
Totale imponibile	18.598.054	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	887.239	
Compensi amministratori	91.318	
lavoro interinale	441.084	
costi indeducibili Ires	354.837	
Variazioni in diminuzione:	10.433.435	
personale a tempo indeterminato	10.368.813	
sopravv.attiva non rilevante irap	64.622	
Imponibile fiscale IRAP	9.051.858	
Imposte dell'esercizio	4,73%	428.153
Imposte dell'esercizio accantonate		445.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 445.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 4,92% della base imponibile fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere, al 31/12/2025, n. 18 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 20041

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro

Costo del bene in Euro 122.782,10;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 20.224,31;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.369,86;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 18.417,31;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 24.556,42.

Contratto di leasing n. 20043

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Veicolo elettrico Alke mod.340E
Costo del bene in Euro 47.635,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 1.307,74;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 253,83;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 793,92;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.527,00.

Contratto di leasing n. 1170062/1

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: ESCATATORE CINGOLATO
Costo del bene in Euro 95.200,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 7.844,27;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 839,64;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 7.933,40;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.040,00.

Contratto di leasing n. 1068721

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato: Volkswagen Crafter
Costo del bene in Euro 33.126,89;
Maxicanone pagato pari a Euro 3.487,04;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 8.669,11;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 794,90;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 12.698,64;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 6.625,38.

Contratto di leasing n. LP 230766

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: Autocarro Iveco Eurocargo
Costo del bene in Euro 75.800,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 7.580,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 41.431,19;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 3.071,58;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 42.953,33;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 15.160,00.

Contratto di leasing n. 29402

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: FUSO CANTER
Costo del bene in Euro 56.950,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 42.255,09;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.722,16;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 41.763,33;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 11.390,00.

Contratto di leasing n. 29341

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: PIAGGIO NP6

Costo del bene in Euro 40.900,00;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 30.346,55;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.236,84;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 29.993,33;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 8.180,00.

Contratto di leasing n. 29377

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: ISUZU M21 TH

Costo del bene in Euro 52.329,24;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 38.826,76;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.582,57;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 38.374,77;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 10.465,85.

Contratto di leasing n. 29378

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: FURGONE MERCEDES-BENZ

Costo del bene in Euro 57.967,15;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 43.905,34;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 2.144,16;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 43.475,36;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 11.593,43.

Contratto di leasing n. 29411

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: FIAT FIORINO CARGO

Costo del bene in Euro 15.650,11;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 11.611,91;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 484,78;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 11.476,75;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.130,02.

Contratto di leasing n. 29739

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: IVECO COMPATTATORE

Costo del bene in Euro 133.000,00;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 102.501,10;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 4.159,54;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 101.966,67;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 26.600,00.

Contratto di leasing n. 29836

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: IVECO COMPATTATORE
Costo del bene in 126.800,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 99.650,50;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 4.017,56;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 99.326,67;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 25.360,00.

Contratto di leasing n. 30313

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: GOUPIL GM4 autocarro elettrico
Costo del bene in 56.986,17;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 46.449,08;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.678,11;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 46.538,71;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 10.447,46.

Contratto di leasing n. 30860

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: IVECO DAILY GRU
Costo del bene in 63.500,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 54.629,30;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.388,94;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 55.033,33;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 8.466,67.

Contratto di leasing n. 31002

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: WV Crafter 4x4
Costo del bene in 44.357,02;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 38.815,67;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 829,53;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 39.182,03;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.174,99.

Contratto di leasing n. 31003

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato: WV Crafter 4x4
 Costo del bene in 44.357,02;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 38.815,67;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 829,53;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 39.182,03;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.174,99.

Contratto di leasing n. 31603

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato: IVECO stralis scarrabile
 Costo del bene in 162.073,20;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 154.240,51;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 877,60;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 153.969,54;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 8.103,66.

Contratto di leasing n. 31729

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato: PIATTAFORMA
 Costo del bene in 52.800,00;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 51.052,34;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 143,68;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 51.040,00;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 1.760,00.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2025
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	631.218
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	424.073
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	4.730
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	216.443
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	834.119
b) Beni riscattati	

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-4.442
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	622.355
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	424.073
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	210.507
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	835.921
STATO PATRIMONIALE	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	-6.245
e) Effetto fiscale	1.425
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	-4.820
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	238.056
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	27.549
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	210.756
- su beni riscattati	5.687
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	-5.936
Rilevazione dell'effetto fiscale	1.425
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	-4.511

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea S.p.a. al 31/12/2024 era di 200 unità (199 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), e la forza media era di 195,32 unità.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 6 assunzioni a tempo determinato e si sono registrate 3 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato; si sono inoltre trasformati due contratti di lavoro a tempo determinato in indeterminato; al 31/12/2025 si registrano pertanto 198 unità a tempo indeterminato e 5 unità a tempo determinato per un totale di 203 unità; la forza media annua è pari a 198,36.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	71	72	(1)
Operai	128	124	4
	203	200	3

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	90.532
Collegio sindacale	55.000
Società di revisione	29.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2025 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 1.994.062.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 120.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 12.443 a favore del Comune di Recanati a garanzia del ripristino stato dei luoghi presso il depuratore di Sambucheto;
- Euro 60.000 a favore di Aset S.p.a. quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 25.840 a favore di Aimag S.p.a. a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 368.537 a favore dell'ATO2 a garanzia dell'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuto.

L'importo delle fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 26.440.937, di seguito dettagliate:

- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 243.758 a favore di Agenzia delle Entrate come coobbligazione di Astea verso la Osimo Illumina, controllata di DEA S.p.a., su polizza rimborso IVA;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l..
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Iccrea Banca S.p.a. a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l.;
- Euro 70.000 a favore della Provincia di Ancona per la controllata En Ergon su polizza fideiussoria autorizzazione AIA;
- Euro 1.852.179 a favore di Cassa Centrale Banca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2025 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Centro Marche Acque S.r.l.	550.774			297.119	803.895	396.720	2.037.471	
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.			2.522.942	236.462	163.346	1.708.906	833.230	851.181
Nova Energia S.r.l.	9.205	3.000	340.000					8.102
En Ergon S.r.l.				402.004	144.754	170.200	2.525.545	-
Asp Polverigi S.r.l.				62.426	-	90.296		11.000
Totale	559.979	3.000	2.862.942	998.011	1.111.995	2.366.122	5.396.246	870.283

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque S.r.l. (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l'importo dei dividendi da erogare.

I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA sono relativi al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico per Euro 117.445, al credito per distribuzione di riserve per Euro 2.405.497.

I rapporti con la controllata Nova Energia S.r.l. sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

I rapporti con En Ergon S.r.l. riguardano prestazioni di natura societaria e commerciale, anche in relazione al contratto di avvalimento fra le parti.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciale che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.25	FV 31.12.24	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	155.224	693	11.721	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.548.893	48.030	82.229	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	213.795	2.376	15.516	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	214.176	662	5.636	17/06/2022	31/05/2026
CREDEM	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.935.484	15.481	0	06/08/2025	30/06/2033
					4.067.572	67.242	115.102		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	115.102	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Acquisto cap agosto 25		15.916	
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(63.776)	
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	67.242	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2025
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(63.776)
Variazione negativa del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	
Saldo al 31 dicembre 2025	(63.776)

Informativa ai sensi del Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea S.p.a. in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro

imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo	Descrizione
Cassa servizi energetici ambientali	2.868.921	Contributi CSEA perequazioni, componenti UG, bonus e regolazione premi sicurezza gas e premi RQTI-RQSI anno 2025
Gestore Servizi energetici GSE	95.158	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	12.500	Contributi c/esercizio su inv.SII - quota annua
ATO3-Marche Centro Macerata	967.891	Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII
ATO3-Marche Centro Macerata	900.000	Contributo PNRR Depuratore Sambucheto

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle tensioni geopolitiche. La Società non è esposta direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, nonostante l'assenza di sviluppi risolutivi, prosegue influenzando le catene del valore globale; per quanto attiene all'attuale conflitto in Medio Oriente, alla data di redazione del bilancio non si rilevano effetti diretti e immediati sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, in assenza di rapporti commerciali o di fornitura con operatori localizzati nelle aree direttamente coinvolte e di esposizioni finanziarie verso controparti dell'area. Resta, nondimeno, la possibilità che si manifestino impatti di natura indiretta, principalmente connessi alle oscillazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime, all'incremento dei costi di approvvigionamento e trasporto e, più in generale, all'innalzamento del rischio Paese con possibili riflessi sui costi di finanziamento. Alla data attuale, peraltro, tali fattori non hanno determinato variazioni significative dei costi né degli indicatori economico-finanziari della Società.

Astea dovrà focalizzarsi sui business regolati al fine di affrontare le sfide dei prossimi anni con visione e capacità di generare valore nel lungo periodo. Dovrà porre, in particolare, attenzione sul tema degli affidamenti del servizio idrico e dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati

raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2025, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 3.593.542 nel modo seguente:

utile d'esercizio al 31/12/2025	Euro	3.593.542
5% a riserva legale	Euro	179.677
a dividendo	Euro	1.200.000
a riserva	Euro	2.213.865

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 27 maggio 2026

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marconi Simone	Presidente
Pugnaloni Simone	Amministratore Delegato
Casigliani Saura	Vicepresidente
Malaspina Alessandra	Consigliera
Roggero Emiliano	Consigliere

Relazione del Collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

Ai Soci della Società Astea S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.593.542. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/06/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dato che la partecipata En Ergon srl è priva del Collegio Sindacale, ci siamo confrontati con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della En Ergon srl, dal confronto con Deloitte non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, in quanto tutte le informazioni acquisite sono già a conoscenza dei soci e riportate nella relazione al bilancio di Deloitte & Touche S.p.a. rilasciata il 10 giugno 2026..

Con il soggetto incaricato della revisione legale di Astea spa abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Osimo, 12/06/2026

Il Collegio sindacale

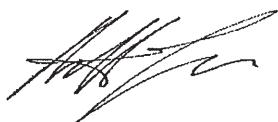
Dott.ssa Vissani Valentina



Dott. Pecorari Stefano



Dott. Zorloni Raffaele



Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ASTEA S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASTEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Jessica Lanari
Socio

Ancona, 12 giugno 2026